



PROVINCIA DI TARANTO

7° SETTORE

AGENZIA DEL LAVORO, COOPERAZIONE SOCIALE,
FORMAZIONE PROFESSIONALE, POLITICHE GIOVANILI,
ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI

Codice Fiscale 80004930733

P.O. PUGLIA F.S.E. 2007/2013
ANNUALITA' 2011 (IMPEGNO 2010)
PIANO PROVINCIALE
DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

INDICE

- 1. INTRODUZIONE***
- 2. ANALISI ATTIVITA' SVOLTA NEL 2010***
- 3. STUDI E RICERCHE***
- 4. LA CONCERTAZIONE***
- 5. LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE***
- 6. QUADRO ESPLICATIVO DEGLI INDIRIZZI***
- 7. DETTAGLIO DELLO SCHEMA DI PIANO***
- 8. SCHEMA DI PIANO***
- 9. RIEPILOGO DEI PROFILI INSERITI NEL PIANO***

1. INTRODUZIONE

L'analisi preliminare fatta da questo Settore, a sostegno dell'ipotesi formulata di Piano annuale 2011, laddove sono indicati gli obiettivi specifici e quelli operativi di maggiore interesse nonché le tipologie di azioni che richiedono una priorità di intervento, tiene conto dei seguenti piani, programmi, documenti e indirizzi strategici:

- 1. Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;***
- 2. Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013;***
- 3. Piano Operativo Regionale FESR 2007-2013;***
- 4. Programma per lo sviluppo dell'Area Tarantina, redatto dalla Provincia di Taranto;***
- 5. Linee guida ad uso degli O.I. diffuse dalla Regione Puglia, con nota pervenuta al 7°Settore nell'Aprile del 2009;***
- 6. Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni (presentato Ufficialmente a Roma, presso TECNOSTRUTTURA il 16/01/2009 e disponibile sul sito web www.tecnostruttura.it);***
- 7. Regolamento regionale n° 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n°10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;***
- 8. Rapporto di Ricerca relativo al progetto riguardante Azioni di Sistema finalizzate a migliorare la conoscenza del Mercato del Lavoro del lavoro del Territorio Pugliese e della Provincia di Taranto;***
- 9. Tavolo permanente provinciale di Partenariato sulle Politiche di Genere sottoscritto da Regione Puglia, Provincia di Taranto e l'Ufficio di Consigliera di Parità;***

- 10. Protocollo d'intesa per la realizzazione dall'anno scolastico 2010/2011 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'Area di professionalizzazione degli istituti professionali statali di cui al D.M. 15 aprile 1994 (c.d. III Area) sottoscritto dalla Regione Puglia – Assessorato alla pubblica istruzione ed alla formazione Professionale – e l'Ufficio Scolastico Regionale;**
- 11. Piano Formativo per lo Sviluppo Territoriale e Settoriale della Puglia definiti dal tavolo interregionale dell'artigianato approvato da Fondartigianato;**
- 12. Nota congiunta delle Segreterie Territoriali di Taranto di CGIL CISL UIL;**
- 13. La ricerca realizzata dall'Associazione VERSUS sulle figure professionali emergenti nel Settore ambientale in Puglia;**
- 14. Nota congiunta Consigliera provinciale di Parità, le parti sociali del territorio (in primis i sindacati CGIL, CISL, UIL e Confsal), le parti datoriali, gli Ordini Professionali, i Comitati e le Commissioni di Pari opportunità per sostenere le politiche di genere con particolare attenzione ai problemi occupazionali delle donne;**
- 15. La delibera della Giunta Regionale n. 193 del 10/02/2011 riguardante il Piano di riparto per l'anno 2011 delle risorse per la Formazione Professionale destinate alle Province in qualità di Organismi intermedi.**

Va altresì richiamato, fra i documenti considerati, anche il Piano Strategico di Area Vasta Tarantina non in funzione della sua realizzabilità ma in relazione ai contenuti nello stesso indicati in termini di ipotesi progettuale con particolare riferimento a quei profili professionali connessi allo sviluppo economico del territorio che quello strumento di programmazione si prefigge.

La elaborazione del Piano è stata altresì la conseguenza l'analisi dei risultati della programmazione relativa all'annualità 2010 che ha richiesto, unitamente ad un notevole impegno organizzativo e gestionale, un rilevante apporto professionale che si è reso necessario per la elaborazione, definizione e redazione degli Avvisi Pubblici

che sono stati pubblicati durante l'anno con il connesso carico di lavoro che ne è scaturito. Nonostante la forte carenza di personale nella dotazione organica del Settore, anche rispetto all'attribuzione di nuove funzioni e responsabilità conseguenti al conferimento delle attività alla Provincia nell'ambito della Delibera G.R. n. 1575 del 4 settembre 2008, le risorse umane e professionali in dotazione hanno consentito l'emanazione e la pubblicazione di n.6 Avvisi che hanno previsto un totale complessivo di 17 azioni che rappresentano un valore economico di finanziamento pari ad € 7.608.772,00, tutti regolarmente impegnati nel corso dell'esercizio finanziario 2010.

Vanno in ogni caso sottolineati i motivi che hanno indotto l'Ente a sviluppare le proprie azioni in materia di Formazione Professionale con particolare riferimento a situazioni la cui peculiarità è stata considerata rilevante nell'ottica di un'offerta di attività formative volte a fornire il proprio contributo per la risoluzione di situazioni con un notevole impatto sociale per le considerazioni che verranno in seguito analizzate.

Per raggiungere i risultati attesi sono stati posti al centro di questa specifica azione amministrativa i bisogni di ogni natura che caratterizzano il mondo del lavoro di terra jonica, per cui tracce portanti di questo progetto sono risultati essere da un lato la ricerca di un'occupazione, intesa sia come prima esperienza sia come reinserimento nella realtà lavorativa, dall'altro il mantenimento di uno status occupazionale fortemente a rischio nella nostra area.

Quindi, l'elaborazione del Piano è stata la combinazione di queste due esigenze che vanno vissute, pertanto, non come concorrenziali o alternative fra loro, ma come obiettivi di un interesse comune da realizzare.

In quest'ottica la Formazione Professionale è chiamata a svolgere un ruolo importante e fondamentale di proposta e di impulso per sollevare le sorti di un'economia latente.

Sotto questo aspetto, il Piano 2011 rappresenta l'ambizione di un'Amministrazione attenta alle problematiche del tessuto economico e produttivo del proprio territorio, per le imprese, per le parti sociali, per i lavoratori e per quanti sono in cerca di un'occupazione. Soprattutto, un'occasione da non sprecare.

2. ANALISI ATTIVITA' SVOLTA NEL 2010

Nel prendere in considerazione tutta l'attività del 2010 che ha interessato la Formazione occorre sottolineare che l'annualità ha ricompreso sia le azioni programmate nel corso del 2009 che sono state sviluppate durante l'anno sia quelle facenti parte della programmazione 2010.

Quanto alla prima fattispecie si rappresentano le azioni contenute negli avvisi 6/7/8/9/10/11/TA 2009 che hanno dato luogo all'espletamento nel 2010 di n.35 progetti con un impegno finanziario di € 2.958.358,00, suddiviso negli Assi "I – Adattabilità" – "II – Occupabilità" – "IV – Capitale Umano", secondo la ripartizione che segue.

- Asse "I – Adattabilità" – n. 5 progetti con un impegno di € 184.398,00;
- Asse "II – Occupabilità" – n.9 progetti con un impegno di € 1.095.600,00;
- Asse "IV – Capitale Umano" – n.21 progetti con un impegno di € 1.678.360,00.

Facendo riferimento ai singoli avvisi sono stati effettuati gli interventi di seguito indicati.

Con l'**Avviso TA/06/2009** finanziato con € 583.200,00 è stata prevista un'azione dell' Asse IV Capitale umano riguardante interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative del settore turistico rivolti a disoccupati residenti sul territorio della Provincia di Taranto che abbiano già una formazione o una qualche esperienza nel settore.

Con l'**Avviso TA/07/2009** finanziato con € 648.120,00 sono state previste due distinte azioni dell' Asse IV Capitale umano così riepilogate:

Azione 1) – destinata a studenti delle Scuole Elementari e degli Istituti di Istruzione Secondaria di 1° grado della provincia di Taranto, provenienti dalla stessa classe o da classi differenti per azioni di informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione, promozione della partecipazione, finalizzate all'incremento della raccolta differenziata, a favore delle scuole, delle imprese, dei cittadini e delle cittadine, in funzione del ruolo svolto nell'ambito dell'organizzazione del lavoro domestico.

Azione 2) – destinata a soggetti in possesso di un diploma tecnico-scientifico o di una laurea, ovvero individui che abbiano maturato un'esperienza

professionale almeno quinquennale nei settori di interesse individuati dall'Azione per interventi formativi per l'educazione, l'informazione e la formazione permanente sulle strategie di difesa del suolo e della mobilità sostenibile

Con l'**Avviso TA/08/2009** finanziato con € 447.040,00 sono state previste due distinte azioni dell'Asse IV Capitale umano così riepilogate:

Azione 1) – destinata a studenti delle Scuole di Istruzione Secondaria di 1° grado, e ragazzi in obbligo scolastico che frequentino Istituti Superiori ad indirizzo tecnico-professionale a forte rischio di dispersione scolastica, residenti sul territorio della Provincia di Taranto per azioni di prevenzione della dispersione scolastica attraverso interventi finalizzati a migliorare la funzione di inclusione sociale del sistema scolastico (orientamento, socializzazione extra-scolastica e accompagnamento).

Azione 2) – destinata a studenti delle Scuole di Istruzione Secondaria di 1° grado, e ragazzi in obbligo scolastico che frequentino Istituti Superiori ad indirizzo tecnico-professionale a forte rischio di dispersione scolastica, residenti sul territorio della Provincia di Taranto per la individuazione di percorsi integrati di inserimento, permanenza e reinserimento dei soggetti a rischio di dispersione scolastica e formativa.

Con l'**Avviso TA/09/2009** finanziato con € 339.600,00 è stata prevista un'azione dell'Asse II Occupabilità destinata a persone disoccupate, inoccupate ovvero inattive ed immigrate residenti sul territorio della Provincia di Taranto per promuovere la crescita di nuova imprenditorialità basata su un uso estensivo delle tecnologie ICT.

Con l'**Avviso TA/10/2009** finanziato con € 756.000,00 è stata prevista un'azione dell'Asse II Occupabilità destinata ai disoccupati di lunga durata, sia giovani che adulti, iscritti nella prima classe delle liste di collocamento presso i Centri Provinciali per l'Impiego, per un periodo di almeno 12 mesi per azioni di qualificazione e sostegno, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

Con l'**Avviso TA/11/2009** finanziato con € 184.398,00 è stata prevista un'azione dell'Asse I Adattabilità destinata esclusivamente a soggetti già occupati, quali imprenditori individuali, ovvero dirigenti e manager di aziende private di piccole, medie ovvero grandi dimensioni con interventi di formazione e servizi alle imprese (check-up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi.

Quanto alla programmazione del 2010, gli interventi, suddivisi nei tre Assi “I – Adattabilità” – “II – Occupabilità” – “IV – Capitale Umano”, hanno riguardato le seguenti attività formative articolate nei 6 Avvisi pubblicati nel corso dell’anno, così come in precedenza indicato.

Con l’**Avviso TA/01/2010** finanziato con € 1.020.0000 è stata prevista n. 1 azione dell’ Asse IV – Capitale umano destinata a studenti iscritti nell’ anno scolastico 2009-2010 alle IV e V classi degli istituti professionali della provincia di Taranto, in possesso del diploma di qualifica e prevedeva percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l’acquisizione di un livello minimo di competenza da parte delle persone senza qualifica o diploma. Dall’impegno assunto è scaturito un residuo pari a € 155.256,50, di cui € 55.580,00 già utilizzato con l’Avviso TA/01/2011 e € 99.676,50 inserito in una specifica identica azione del medesimo Asse nel Piano 2011.

Con l’**Avviso TA/02/2010** finanziato con € 923.400,00 sono state previste n. 2 distinte azioni dell’Asse IV Capitale umano così riepilogate:

Azione 1) – destinata a disoccupati, inoccupati ovvero inattivi, residenti sul territorio della Provincia di Taranto per interventi formativi per l’educazione, l’informazione e la formazione permanente sulle strategie di difesa del suolo e della mobilità sostenibile – Valore economico dell’intervento € 275.400,00.

Azione 2) – destinata a diplomati e laureati, ovvero individui in possesso di una formazione o una qualche esperienza certificabile almeno quinquennale, nel settore dei servizi turistici, residenti nella Provincia di Taranto per interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative del settore turistico – Valore economico dell’intervento € 648.000,00.

Della somma complessivamente impegnata è scaturito un residuo pari a € 9.000,00.

Con l’**Avviso TA/03/2010** finanziato con € 616.950,00 sono state previste n. 3 distinte azioni – le nn.1 e 2 dell’Asse IV Capitale umano e la n. 3 dell’Asse II Occupabilità, così riepilogate:

Azione 1) – destinata ai docenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore presenti sul territorio della Provincia di Taranto per interventi di aggiornamento delle competenze degli insegnanti finalizzate a migliorare la loro azione preventiva nei confronti della dispersione scolastica – Valore economico dell’intervento € 168.750,00

Azione 2) – destinata ad immigrati residenti regolarmente sul territorio delimitato dalla Provincia di Taranto, ovvero a minori figli di immigrati, con cittadinanza italiana, in obbligo formativo per azioni mirate per il contrasto alla

dispersione scolastica dei minori immigrati e per elevare il grado di istruzione delle persone immigrate – Valore economico dell'intervento € 145.800,00

Azione 3) – destinata ai disoccupati di lunga durata, sia giovani che adulti, iscritti nella prima classe delle liste di collocamento presso i Centri provinciali per l'impiego per un periodo di almeno 12 mesi, residenti sul territorio provinciale con un età massima di 35 anni per azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro - Valore economico dell'intervento € 302.400,00

Con l'**Avviso TA/04/2010** finanziato con € 622.895,00 sono state previste n.3 distinte azioni dell'asse I Adattabilità così riepilogate:

Azione 1) – destinata a soggetti disoccupati/ inoccupati residenti sul territorio della Provincia di Taranto per interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche – Valore economico dell'intervento € 302.400,00

Azione 2) – destinata a soggetti disoccupati/ inoccupati, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore ovvero di una formazione o una qualche esperienza certificabile almeno quinquennale nel settore dei servizi turistico-ricettivi, residenti sul territorio della Provincia di Taranto per interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, accoglienza, ospitalità, ecc – Valore economico dell'intervento € 218.700,00

Azione 3) - destinata alle Piccole e Medie Imprese (PMI), così come definite all'All.1 del Reg. CE 800/2008, operanti nei settori dell'Energia alternativa e rinnovabile, della Bioedilizia/Bioarchitettura e della Commercializzazione di prodotti tipici locali (aziende vitivinicole, olearie, enogastronomiche e di produzioni artigianali) per Formazione e servizi (check-up aziendale, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi – Valore economico dell'intervento € 101.795,00

Della somma complessivamente impegnata è scaturito un residuo pari a € 931,00.

Con l'**Avviso TA/05/2010** finanziato con € 2.891.927,00 sono state previste n.5 distinte azioni dell'asse II Occupabilità così riepilogate:

Azione 1) – destinata disoccupati/inoccupati, persone con basso titolo di studio e con più di 45 anni, che abbiano residenza sul territorio provinciale per interventi di sostegno agli accordi tra le parti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata – Valore economico dell'intervento € 1.252.800,00

Azione 2) – destinata a giovani disoccupati/inoccupati, che abbiano residenza sul territorio provinciale, in possesso di una laurea (triennale, specialistica, magistrale) ovvero diploma di scuola secondaria superiore nelle aree sociale, economica/giuridica e turistica ovvero certifichino di avere un' esperienza qualificata di almeno dodici mesi, anche non continuativi, nello specifico settore di riferimento per servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane – Valore economico dell'intervento € 451.000,00

Azione 3) – destinata a giovani, disoccupati di lunga durata (così come definiti ai sensi dell'art. 1, com. 2, D. Lgs. n. 297/2002), persone con basso titolo di studio e/o con più di 45 anni, con residenza sul territorio delimitato dalla Provincia di Taranto per azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro – Valore economico dell'intervento € 630.720,00

Azione 4) – destinata a donne disoccupate/inoccupate, anche in condizioni di disagio sociale, con residenza sul territorio della Provincia di Taranto. Il criterio da utilizzare per la selezione delle corsiste sarà basato sulla verifica del certificato ISEE, dando priorità a coloro le quali risultino con nullo/ basso sostegno al reddito (escluso da imposizione fiscale) e con almeno un figlio a carico per la introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio e i voucher di conciliazione – Valore economico dell'intervento € 391.627,00

Azione 5) – destinata a persone immigrate, in particolare neo ed extracomunitarie che abbiano residenza sul territorio provinciale, regolare permesso di soggiorno o godano dello status di rifugiato per interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati, in particolare neo ed

extra comunitari anche con il supporto delle reti istituzionali esistenti nel territorio
– Valore economico dell'intervento € 165.780,00

Quasi tutta la somma impegnata è stata assorbita dagli interventi essendo risultato un residuo di soli € 97,00.

Con l'**Avviso TA/06/2010** finanziato con € 1.533.600,00 sono state previste n.3 distinte azioni dell' Asse IV Capitale umano così riepilogate

Azione 1) – destinata a soggetti in età adulta (che abbiano compiuto i 45 anni), con basso titolo di studio e residenti sul territorio provinciale, che intendano usufruire di offerte formative finalizzate a migliorare la qualità della vita e a promuovere l'apprendimento durante tutto l'arco della vita (life-long learning) per interventi di formazione di base per adulti (eda) – Valore economico dell'intervento € 189.000,00

Azione 2) – destinata a soggetti disoccupati/inoccupati che abbiano compiuto 18 anni, privi di qualifiche o diploma, residenti sul territorio della Provincia di Taranto per percorsi formativi anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma – Valore economico dell'intervento € 561.600,00

Azione 3) – destinata a disoccupati/inoccupati, anche in possesso di laurea o diploma specialistico oppure frequentanti percorsi universitari, ovvero aventi pregressa esperienza lavorativa, almeno quinquennale, nel settore ambientale per interventi formativi per l'educazione, l'informazione e la formazione permanente sulle strategie di difesa del suolo e della mobilità sostenibile – Valore economico dell'intervento € 783.000,00

Dall'impegno complessivamente assunto è risultato un residuo di € 17.400,00

Riepilogando le 17 azioni innanzi descritte, il dettaglio degli interventi per ciascun Asse risulta riassunto nel modo seguente:

- ASSE I – ADATTABILITA' – N. 3 azioni (Avviso TA/04/2010)
- ASSE II – OCCUPABILITA' – N. 6 Azioni (Avvisi TA/03/2010 e TA/05/2010)
- ASSE IV – CAPITALE UMANO – N. 8 Azioni (Avvisi TA/01/2010, TA/02/2010, TA/03/2010 e TA/06/2010)

Per ciascun Asse, relativamente ai finanziamenti, alle somme assegnate ed ai residui accertati, si sono rilevati i seguenti dati:

- ASSE I – ADATTABILITA'
finanziati € 622.895,00 – assegnati € 621.964,00 – residui € 931,00
- ASSE II – OCCUPABILITA'
finanziati € 3.194.327,00 – assegnati € 3.194.230,00 – residui € 97,00
- ASSE IV – CAPITALE UMANO
finanziato € 3.791.550,00 – assegnati € 3.609.893,50 – residui € 181.656,50

Se tali dati vengono considerati nel loro complesso si ottengono le seguenti risultanze:

Totale finanziamenti	€ 7.608.772,00
Totale assegnazioni	€ 7.426.087,50
Totale residui	€ 182.684,50

Ad essi vanno aggiunti per quanto concerne l'Asse IV risorse pari a complessivi € 1.315.735,50 che erano destinate a:

- interventi di istruzione e formazione tecnica superiore I.F.T.S. provinciali finalizzati a sostenere l'innalzamento della qualificazione e della professionalità aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente. Spese prevista € 443.880,00 – congelata;
- interventi riguardanti la Terza Area Professionalizzante volti ad aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma. Spesa prevista € 871.866,50, congelata nel 2010 ed interamente impegnata nel 2011 con l'Avviso TA/01/2011, unitamente ad una parte del residuo accertato in sede di assegnazione del finanziamento dell'avviso TA/01/2010, come in precedenza indicato.

Quanto all'Asse VI relativo all'Assistenza Tecnica nel corso del 2010 sono state impegnate le risorse disponibili pari ad € 143.899,95 in cui è inclusa anche la predisposizione della ipotesi del Piano Provinciale di quella annualità, attraverso la stipula di una apposita convenzione.

Relativamente agli interventi formativi effettuati la Provincia di Taranto è stata in grado di esprimere dati significativi in quanto può vantare un'attività sviluppata su 70 azioni che hanno riguardato circa 1300 partecipanti creando

opportunità lavorative nei Settori del Turismo, dell'Ambiente, nei Servizi, dell'Enogastronomia, nell'Edilizia, nella PMI, nell'Artigianato e nella Scuola per i seguenti profili:

1. OPERATORE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO
2. PROGRAMMATORE TURISTICO
3. RESPONSABILE SERVIZI RICEVIMENTO
4. PROGRAMMATORE TURISTICO
5. TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE
6. TECNICO DELLA CONSERVAZIONE DEL SUOLO
7. MANAGER DELL'AUDIT E DELL'IMPATTO AMBIENTALE
8. ADDETTI ALLA ATTIVITA' DI RICICLO DEI RIFIUTI
9. IL LINGUAGGIO AUDIOVISIVO
10. LA SICUREZZA SUI CANTIERI EDILI E STRADALI
11. LABORATORIO TEATRALE
12. ICT E STRATEGIA DI IMPRESA
13. WINE WEB PROMOTER
14. BUSINESS ANALYST
15. TECNICO PER LO SVILUPPO TURISTICO CON L'AUSILIO DI NUOVE TECNOLOGIE
16. INTERNATIONAL WELDER
17. CUOCO PIZZAIOLO
18. ELETTRICISTA
19. TECNICO ESPERTO NELLA INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI
20. ADDETTI AL MARKETING PER PMI
21. ADDETTI PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO NELLE IMPRESE AGROALIMENTARI DELL'AREA JONICA
22. ADDETTO ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (URBANISTICA)
23. PROFESSIONISTI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE
24. CONSULENTE AMBIENTALE
25. ESPERTO IMPIANTI FOTOVOLTAICI
26. ADDETTO ALLE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI: ECOINNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
27. ADDETTO ALLE TECNICHE DI ANTINFORTUNISTICA
28. BARISTA
29. ESPERTA AMMINISTRATIVO-CONTABILE
30. SARTA
31. ESPERTO DI PROMOZIONE TURISTICA
32. CUOCO
33. DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO CON SISTEMI CAD CAM
34. TECNICO ENERGIA FOTOVOLTAICO
35. GRAFICO PUBBLICITARIO

- 36. OPERATORE DI RIPRESA**
- 37. FRIGORISTA**
- 38. TECNICO ENERGIE RINNOVABILI DEL RISPARMIO ENERGETICO**
- 39. TECNICI DEGLI APPARATI AUDIO VIDEO E DELLA RIPRESA VIDEO**
- 40. OPERATORI DI VINIFICAZIONE (ADDETTO A MACCHINARI INDUSTRIALI PER LA VINIFICAZIONE)**
- 41. WEB SITE DEVELOPER**
- 42. TECNICO ESPERTO OFFICE AUTOMATION**
- 43. ESERCENTE DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE E ASSIMILATI**
- 44. ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

- 45. MARKETING E COMUNICAZIONE PER I BENI CULTURALI AMBIENTALI ED ENOGASTRONOMICI**

- 46. ALTI STUDI IN ECONOMIA DEL TURISMO CULTURALE**

- 47. MANAGER ESPERTO IN ATTIVITA' TURISTICHE, RICETTIVE E DEL BENESSERE**

- 48. E-MARKE.T.T PRODUCTS (EXPERT IN INTEGRATED MARKETING OF TOURISM AND TYPICAL PRODUCTS)**

- 49. SALES E MARKETING PER STRUTTURE RICETTIVE ED ASSIMILATI**

- 50. PROJECT MANAGER DELLA FILIERA TURISTICO CULTURALE**

- 51. TECNICO DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO**

- 52. ADDETTO ALLA PROMOZIONE TURISTICA**

3. *STUDI E RICERCHE*

Ai fini della Programmazione del Piano provinciale annuale 2011 si sono prese in considerazione indagini e statistiche che sono state ritenute utili per i dati dalle stesse scaturite, in quanto attraverso la loro elaborazione e la loro analisi è stato possibile individuare le azioni da sviluppare.

Primi fra tutti sono stati analizzati i dati riguardanti la popolazione attiva del nostro territorio ed è emerso un dato preoccupante in quanto lo scenario locale riflette la crisi internazionale e nazionale in atto di per se già grave alla quale vanno ad aggiungersi tutte le difficoltà che la comunità dell'area jonica sta incontrando in materia di investimenti sul territorio e, di conseguenza, sul mercato del lavoro ed occupazione.

Le attese che vengono evidenziate nella nostra realtà sono molteplici e complesse in quanto attraversano tutti i settori produttivi soprattutto se messe in relazione con una domanda sempre più crescente ed un'offerta di lavoro sicuramente insufficiente a soddisfare le esigenze.

Nel mezzo di queste problematiche si inseriscono tutte quelle criticità conseguenti al mancato mantenimento dei livelli occupazionali che hanno dato e danno luogo inevitabilmente all'apertura di numerose vertenze sostanzialmente protese a soddisfare questi bisogni e che lasciano poco spazio e margini di intervento alla creazione di nuove opportunità occupazionali, soprattutto con riferimento ai giovani, alle donne ed ai soggetti portatori di handicap, tutte categorie da considerarsi svantaggiate sotto questo profilo.

Il quadro economico che viene prospettato è difficile ed il livello di sofferenza delle imprese è costantemente elevato.

I dati rilevati al 30 novembre 2010 sono abbastanza eloquenti per dimostrare come sia problematica la situazione del mercato del lavoro nella nostra provincia. Le tabelle che seguono hanno lo scopo di rappresentare quale sia la situazione reale sulla quale occorre soffermarsi per attivare strategie idonee a superare le difficoltà riscontrate.

I risultati inerenti la condizione della popolazione attiva sono evidenziati nella tabella che segue:

Stato Lavoratore	F	%	M	%	Totale	Totale %
Disoccupati	35.439	49,87%	35.624	50,13%	71.063	100,00%
Inoccupati	26.140	66,19%	13.355	33,81%	39.495	100,00%
Occupati	55.016	44,76	67.889	55,24	122.905	100,00%

Totale	116.595	49,94	116.868	50,06	233.463	100,00%
---------------	----------------	--------------	----------------	--------------	----------------	---------

Se si procede alla sommatoria dei dati relativi ai disoccupati con quelli degli inoccupati rispetto all'intera popolazione attiva le criticità appaiono ancora più evidenti:

Stato Lavoratore	F	%	M	%	Totale	Totale %
Disoccupati/Inoccupati	61.579	55,70	48.979	44,30	110.558	100,00
Occupati	55.016	45,11	67.889	54,09	123.286	100,00
Totale	116.595	49,94	116.868	50,06	233.463	100,00

I segnali più marcati riguardano la condizione delle donne nella nostra realtà i cui dati evidenziano difficoltà sia nella ricerca di una prima occupazione sia nello stato di disoccupazione. Infatti considerando che la popolazione attiva delle donne si compone di 116.595 unità e che la percentuale delle donne disoccupate (30,40%) e quella delle inoccupate (22,41%) complessivamente forniscono un dato complessivo del 52,81% si può tranquillamente affermare che oltre la metà della popolazione attiva femminile nella Provincia di Taranto è senza un'occupazione. Se queste risultanze si proiettano sul dato complessivo della popolazione attiva (di 233.463 unità) il dato è ancor più emblematico perché oltre 1/4 (il 26,38%) della popolazione attiva è composto da donne senza un'occupazione.

Un dato ulteriore da analizzare è rappresentato dall'età dei senza lavoro. La seguente tabella descrive la situazione emersa:

Stato Occupazionale	15-17 Anni	18-26 Anni	27-35 Anni	36-44 Anni	45-54 Anni	oltre 55 Anni	Totale
Disoccupati	202	11.677	18.621	17.766	14.674	8.123	71.063
Inoccupati	641	11.679	10.812	7.906	5.819	2.638	39.495
Occupati	311	18.937	36.053	32.035	24.261	11.308	122.905
Totale	1.154	42.293	65.486	57.707	44.754	22.069	233.463

Tralasciando le prime due fasce (15-17 anni e 18-26 anni) sulle quali possono incidere i percorsi di studio della scuola secondaria e dell'università, il dato più significativo riguarda la situazione delle fasce 27/35 e 36/44 anni. Come si evince dalla lettura di quello riguardante gli occupati, queste fasce rappresentano oltre il 55% della forza lavoro attiva (68.088 su un totale di 122.905). Tuttavia, per quanto concerne i disoccupati e gli inoccupati complessivamente essi raggiungono il 50% di

tutta la popolazione inattiva di (55.105 su un totale di 110.558) e sono oltre il 23% della popolazione attiva di 233.463 unità. Questo risultato sta a sottolineare che soggetti che potenzialmente dovrebbero rappresentare il potenziale umano, una risorsa, l'asse portante dell'intera forza lavoro della nostra realtà ne sono praticamente esclusi. Non va neanche sottaciuto un altro elemento scaturito dal confronto fra i disoccupati/inoccupati della fascia 18/26 anni rispetto agli occupati della stessa fascia, laddove i primi risultano in numero superiore agli altri e rappresentano il 10% dell'intera popolazione attiva.

I dati sopra evidenziati sono il termometro di una situazione che già dall'analisi effettuata lo scorso anno è apparsa alquanto critica, più accentuata in alcuni settori (tessile e manifatturiero in primis).

Purtroppo, nel corso del 2010 l'economia si è collassata poiché gli interventi a sostegno dell'occupazione e del mantenimento dei redditi sono stati sempre più frequenti ed i tentativi che sono stati portati per porre rimedio a queste criticità non hanno portato alcun beneficio stante la crisi congiunturale di tutto il sistema e le prospettive, purtroppo, non forniscono segnali incoraggianti.

La nostra economia ha sempre preso come punti di riferimento storici l'ILVA, l'ENI e l'Arsenale, ai quali si è aggiunta la TCT. Se viene considerato che queste realtà rappresentano il volano dell'economia jonica e che anch'esse sono alle prese con il difficile momento che sta attraversando il paese ed il nostro territorio, il quadro presenta previsioni allarmanti e critiche.

Una delle domande che ci si è posti allorquando si è dato corso alla stesura dei Piani provinciali degli anni precedenti ha riguardato l'eventualità che si stesse sviluppando una economia tipica del territorio jonico con una caratterizzazione data dai Piani strategici istituzionali: purtroppo quella domanda è ancora attuale perché non sono state fornite risposte reali e concrete.

Accanto alle motivazioni dovute alla recessione in atto nei termini indicati in precedenza, preoccupano i tempi di programmazione e attuazione delle strategie di sviluppo pianificate ai diversi livelli istituzionali: Area Vasta, Distretti, Zona Franca, Distripark, Piattaforma Logistica. Anche se passi in avanti sono stati effettuati, lo sviluppo viene percepito a livello di prospettiva perché non sono stati forniti segnali concreti. Il tutto è ancora condizionato dalle lungaggini dei processi decisionali, talvolta compromessi dalla mancanza di risorse o dalle difficoltà che spesso sorgono al momento del loro reperimento.

La situazione che viene registrata per ciò che concerne il nostro territorio, però, impone tempi certi e sicuramente più ristretti nell'ottica di fornire risposte concrete all'intero sistema economico/finanziario. In quest'ottica vanno tuttavia vissute alcune decisioni assunte di recente sulle quali si possono costruire percorsi finalizzati a rendere una prospettiva migliore per i nostri disoccupati, come è il caso dello sblocco dei finanziamenti per la realizzazione del Distripark o l'approvazione

della Variante Edilizia al quartiere Salinella di Taranto con l'applicazione dello strumento della perequazione urbanistica.

Un altro strumento che rappresenta un punto di riferimento ai quali si è ispirato l'Ente per la formulazione del Piano Annuale per il 2011 è stato il Rapporto di Ricerca scaturito da un'azione inserita nella programmazione dei POR per l'annualità 2009.

La Provincia di Taranto, avendo rilevato l'esigenza di cogliere gli aspetti che più avrebbero reso evidenti la conoscenza del mercato del lavoro pugliese e del territorio jonico in particolare con i relativi fabbisogni, con l'Avviso TA/05/2009 ha programmato e finanziato, con un impegno di **€ 80.000,00**, una specifica azione di sistema sviluppata attraverso studi e ricerche nei settori produttivi.

Con questa indagine che si è svolta nel corso del 2010 il Settore è entrato in possesso di dati che una volta conosciuti ed elaborati hanno permesso di individuare in maniera puntuale e scientifica la situazione reale del mercato del lavoro nella nostra Provincia, al fine di poter esprimere, attraverso le statistiche rilevate, le potenzialità presenti nel territorio e gli indirizzi di sviluppo dello stesso, offrendo spunti utili per le attività di programmazione e progettazione.

L'analisi si è sviluppata su tematiche presenti nei seguenti cinque comparti:

- AMBIENTE
- MANIFATTURIERO/ INDUSTRIA
- TURISMO/ENOGASTRONOMIA
- LOGISTICA
- TERZO SETTORE SOCIALE

Attraverso interviste mirate alla conoscenza delle potenzialità che può sviluppare la Formazione professionale nei diversi ambiti è stato possibile rilevare aspetti molto interessanti che di fatto oggi rappresentano punti di riferimento strategici per l'azione che ci si appresta a svolgere. Sono emersi dati che apparentemente appaiono contrastanti fra loro, ma, se visti in un'ottica unitaria, rappresentano sicuramente un valido supporto sul quale costruire un programma perseguibile per gli obiettivi che si intendono realizzare.

Da un lato le aziende hanno mostrato limiti strutturali e culturali per introdurre fra le proprie attività la formazione professionale, vista, purtroppo, nella maggior parte dei casi più come un obbligo sottostante ad imposizioni normative (v. la sicurezza sul lavoro, ecc.) che come un'esigenza o un'opportunità da cogliere, dall'altro è stato rilevato un elevato fabbisogno di figure professionali specialistiche e tipiche nei diversi settori d'intervento. Vi è poi la consapevolezza delle imprese di doversi adeguare ai cambiamenti secondo le regole che il mercato impone: in particolar modo l'indagine ha evidenziato la necessità della creazione di nuovi

modelli organizzativi e di marketing che prefigurano un massiccio ricorso all'innovazione tecnologica, una sempre più approfondita conoscenza delle lingue straniere e delle strategie di mercato e la riconversione di alcune figure professionali che vanno modernizzate secondo la necessità di soddisfare una richiesta di profili sempre più professionalizzati e di alta specializzazione. Dalla intersezione di questi dati, quindi, è emersa la necessità di porre la massima attenzione per soddisfare le duplici esigenze e fornire le adeguate risposte. Quanto alla risorsa/lavoro, per ogni settore interessato dalla richiesta sono stati identificati sia quei profili professionali funzionali ai cambiamenti ed al potenziamento delle competenze sia quelli che mancano del tutto. E' emerso, ad esempio, che occorrono figure operaie di tipo specialistico nel campo dell'ambiente e di tutela del territorio che, tutti sanno, è attraversato da una profonda trasformazione in atto soprattutto con riferimento all'approvvigionamento energetico. Come si può notare, sono imput che la formazione professionale deve assecondare con specifici interventi mirati che devono rappresentare la risposta alle esigenze rilevate.

Alla luce dei risultati ottenuti sono emerse le priorità che hanno consentito all'Amministrazione Provinciale, in qualità di Organismo Intermedio nella gestione delle attività delegate P.O.R. FSE 2007/2013, di creare un modello di interventi capace di individuare profili professionali "spendibili" sul mercato del lavoro, secondo le esigenze avvertite ed indicate nell'azione di cui trattasi che ha fatto emergere i risultati che seguono:

- **Settore Ambiente**

- profili interessati al cambiamento ed al potenziamento delle competenze:

Profili Operativi: erogatori di servizi specifici (trattamento rifiuti speciali)

Profili tecnico manageriali – sviluppo di abilità di programmazione e di risposta a bandi e gare d'appalto per specifici servizi ambientali (bonifiche)

- profili da acquisire:

Ingegnere elettronico con competenze specifiche in tema di bonifiche ambientali - Geologo o Esperto in Scienze naturali - Competenze su bonifiche ambientali

Venditori e figure legate allo sviluppo commerciale

Manager di dipartimento che abbiano competenze comunicazione Inglese, leadership

- **Settore Manifatturiero/industria**

- profili interessati al cambiamento ed al potenziamento delle competenze:

- **Progettista architetto** (per produzioni in legno su misura) con abilità relazionali in grado di usare programmi per il rendering tridimensionale, e atto alla predisposizione di preventivi e la gestione dei costi (computo metrico)
- **Capo officina** potenziare le tecniche di comunicazione e relazione con la clientela
- **Programmatore** con competenze in programmazione dei sistemi informatici ed elettronici come PLC (Programmable Logic Controller) apparecchi GSM, microcontrollori, applicazioni per PC con diversi linguaggi di programmazione - Potenziare le competenze in materia di programmazione di microcontrollori
- **Elettrotecnico** con competenze in Cablaggio apparecchiature, realizzazione e messa in servizio dei sistemi, programmazione base del PLC, stesura disegni elettrici con CAD – Potenziare l'uso del CAD per i disegni elettrici
- **Impiegato tecnico e amministrativo** Questa figura all'interno dell'azienda si occupa sia delle relazioni con i clienti, sia della gestione amministrativa e contabile elementare (fatturazione, acquisti ecc) oltre ad espletare competenze tecniche in materia di CAD elettronico - Potenziare l'uso del CAD elettronico oltre che la gestione contabile, amministrativa e del sistema della qualità.
- **Perito industriale** Competenze di utilizzo e manutenzione di impianti oleodinamici. Meccanica fine (ingranaggi, alberi, bussole, trattamenti termici, qualità dei materiali) potenziare area Funzionamento sistemi oleodinamici
- **Operaio specializzato** che sa fare Saldatura ad arco potenziare con Saldatura a T.i.g.
- profili da acquisire:
- **Figura commerciale**
- **Falegnami**
- **Solettatore**
- **Verniciatore**
- **Disegnatore**
- **Addetti al controllo numerico** - La figura è di difficile reperimento in quanto le competenze relative si acquisiscono con l'esperienza e difficilmente a seguito di formazione ex novo

- **Saldatore - Saldatura Tig**, utilizzo di piegatrici e assemblaggio Alta difficoltà di reperimento della figura professionale e di acquisizione della competenza.
- **Periti tecnici** in grado di Utilizzare programma CAD e potenziare area Gestione e controllo dei nuovi macchinari
- **Agenti commerciali** che padroneggino Tecniche di comunicazione e marketing, conoscenze informatiche e delle leggi che regolano il commercio
- **Figura commerciale** con competenze in Lingue straniere, pubbliche relazioni, marketing
- **Tecnico della meccanica applicata** Competenze tecniche e scientifiche specifiche, conoscenze informatiche
- **Settore Turismo Enogastronomia**
 - profili interessati al cambiamento ed al potenziamento delle competenze:
 - **Addetto amministrazione** con competenze di Contabilità, gestione amministrativa, economato **potenziare Conoscenza nuovi software gestionali**
 - **Responsabile reception/addetti** alla reception che sappia fare Booking, preventivi, accoglienza e gestione clienti, ricezione, controllo e smistamento delle informazioni all'interno, gestione dei pagamenti, capacità comunicative, lingue straniere conoscenze informatiche. **Potenziare lingua francese**
 - **Maitre** che sa Gestire il servizio e il personale della sala ristorante, si coordina con il reparto cucina, tecniche di comunicazione e mediazione con i clienti, lingue straniere **Potenziare Lingua francese - Utilizzo del computer - Gestione della cantina (anche utilizzando il computer) Conoscenza dei vini e delle tecniche di abbinamento In genere competenze più manageriali**
 - **Cuoco** ha Conoscenze teoriche e pratiche della produzione culinaria e della merceologia alimentare, qualità, sicurezza **Potenziare Lingua francese Utilizzo del computer (ad es. per stilare e stampare i menù) Gestione del magazzino (anche utilizzando il computer) In genere competenze più manageriali**
 - **Cuoco** che padroneggia Tecniche di preparazione degli alimenti, di impiattamento, pianificazione e verifica delle materie prime **potenziare le tecniche di presentazione dei piatti**
 - **Cameriere** che conosce Tecniche di servizio e dei relativi strumenti, sa relazionare con i clienti **Potenziare Tecniche di comunicazione e di vendita delle portate, tecniche di conversazione lingua straniera (inglese)**
 - **Addetto alla segreteria/ricevimento** in grado di fare Accoglienza del cliente, gestione dei preventivi **potenziare lingua straniera (inglese)**

- **Governante Gestione del personale** di servizio e della dotazione ai piani, conoscenze normativa in materia di igiene, sicurezza e privacy del cliente, relazione con la clientela, tecniche di pulizia e conoscenza delle attrezzature e dei prodotti usabili, lingue **Potenziare lingua francese - Nuove tecnologie per la gestione e il controllo dei servizi alle camere**
- profili da acquisire
- **Food and beverage manager** È responsabile di tutte le attività di ristorazione, dalle risorse economiche dei servizi alla gestione del personale, dall'approvvigionamento al controllo qualitativo della produzione e della distribuzione di cibi e bevande; definisce i budget e controlla i costi, definisce e ottimizza gli usi degli spazi, cura l'igiene degli impianti delle attrezzature della cucina e dei luoghi di conservazione di cibi e bevande; è il responsabile nella realizzazione di eventi (buffet, banchetti e altri eventi)
- **Wine Specialist** che sia qualcosa in più del maitre , sia in grado di conoscere e gestire una cantina di ristorante ed abbia abilità comunicative e conosca le lingue
- **BAR Manager** – gestore del bar all'interno di realtà turistico recettiva che sia in grado di gestire l'acquisto – vendite servizio) un bar dalla A alla Z
- **Cameriere** con abilità relazionali multi target
- **PR Manager in grado di promuovere la struttura turistica a più livelli**
- **Commerciale per il settore enologico Export manager che conosca il mercato del vino le dinamiche di marketing e sia in gradi di parlare correttamente in lingua inglese**
- **Cuochi** che padroneggino le Tecniche di preparazione e presentazione dei piatti
- **Camerieri** che conoscano le Tecniche di servizio, di vendita, di comunicazione e conversazione, e lingua inglese
- **Addetto alla coreografia di sala** che abbia Conoscenze sartoriali e creative per stilizzare le sale nei vari ricevimenti
- **Addetta alle camere** che conosca le Tecniche di ordine e pulizia delle camere, norme igieniche, gestione del relativo magazzino
- **Settore Logistica**
 - profili interessati al cambiamento ed al potenziamento delle competenze:
Responsabile servizi di customer satisfaction – Potenziare area lingue (inglese + altre lingue)

- profili da acquisire
- **Doganalisti** - Operatori Doganali esperti di procedure doganali e che abbiano Conoscenza degli INCOTERMS
- **Marittimi (operativi per i servizi da e sulle navi)**
- **Responsabili di Customer care per i clienti**
- **Esperto di servizi della portualità**
- **Addetto alla customer satisfaction**

- **Terzo Settore Sociale**
 - profili interessati al cambiamento ed al potenziamento delle competenze
 - **Animatori sociali** – Potenziare alcune aree specifiche come approccio ad handicap o altre specifiche situazioni di disagio
 - **Educatori professionali** che potenzino area disabilità mentale e prima infanzia
 - **Progettisti** con abilità a leggere i fabbisogni sociali ed in grado di rispondere a bandi pubblici regionali e nazionali – Potenziare area dei Programmi Europei , area della comunicazione, area informatica.
 - Potenziare (educatori in particolare) - Potenziare le competenze in materia di musicoterapia, dislessia, primo soccorso, arte terapia, clown terapia, psicomotricità, stalking, abusi sessuali.

- profili da acquisire
- Specifici operatori di servizio - Cuoco per coop sociale Pizzaiolo
- **Educatori Professionali** con specificità su minori –
- **Animatore professionale** di tipo sociale che si in possesso di tecniche di progettazione e gestione di attività di animazione di carattere educativo, culturale e di intrattenimento, tecniche di comunicazione vocale, gestuale e psicomotoria, tecniche di espressione (laboratori teatrali, manuali ecc)
- **Mediatore Interculturale**

Un altro aspetto che è stato preso in considerazione sono stati i risultati acquisiti attraverso il Report elaborato da Nuovi Lavori inerente l'occupazione femminile.

Questa ulteriore indagine ha permesso di individuare i punti di criticità di un fenomeno tutto racchiuso intorno alle esigenze del mondo femminile e in questo contesto va rimarcato l'impegno dell'Ufficio della Consigliera delle Pari Opportunità della Provincia di Taranto. La condizione che è stata evidenziata dall'indagine è legata sostanzialmente a due aspetti: uno ha preso in considerazione le esigenze delle donne occupate; l'altro le aspettative di coloro che sono in cerca di

occupazione. Emerge in modo abbastanza evidente il grado di difficoltà in cui si trovano entrambe le categorie.

Da un lato ci si trova dinanzi a situazioni che denotano un enorme disinteresse del sistema di relazione nei confronti delle aspettative delle donne occupate. Sono emerse, infatti, difficoltà incontrate nello svolgimento dell'attività lavorativa per le ore settimanali di lavoro e nella tipologia delle stesse attività, la mancanza di un supporto alle mansioni domestiche ed alla cura ed assistenza di propri congiunti, fabbisogni non percepiti per affrontare gli impegni di lavoro, l'incompatibilità degli orari di lavoro, la difficoltà dei trasporti, le distanze dei luoghi di lavoro dalla propria abitazione.

Dall'altro sono emerse realtà legate alla difficoltà di poter trovare un'occupazione, soprattutto "regolare". Infatti molte delle cause che sono state riscontrate in merito all'esistenza di un'ampia platea di donne non occupate sono legate a situazioni che hanno rilevato:

- la presenza di lavoro "a nero" e/o a termine;
- condizioni contrattuali non rispettate;
- difficoltà a percepire lo stipendio;
- casi di mancato rispetto dei diritti o poco rispetto del lavoro svolto.

Come si può notare risultano particolarmente allarmanti le considerazioni che vengono fuori per cui occorre mettere in campo interventi tesi a superare le criticità innanzi evidenziate e consentire il pieno rispetto del principio delle pari opportunità fra uomini e donne.

La individuazione dei profili da finanziare è anche avvenuta attraverso il monitoraggio di tutte le azioni presenti nel Piano Provinciale 2010 che sono state finanziate e cantierizzate nel corso dell'anno le cui risultanze sono rappresentate dalle seguenti figure professionali connesse agli avvisi pubblicati ed agli interventi programmati i contenuti sono stati dettagliatamente indicati nel precedente paragrafo:

- **ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**
- **MARKETING E COMUNICAZIONE PER I BENI CULTURALI AMBIENTALI ED ENOGASTRONOMICI**
- **ALTI STUDI IN ECONOMIA DEL TURISMO CULTURALE**
- **MANAGER ESPERTO IN ATTIVITA' TURISTICHE, RICETTIVE E DEL BENESSERE**

- **E-MARKE.T.T PRODUCTS (EXPERT IN INTEGRATED MARKETING OF TOURISM AND TYPICAL PRODUCTS)**
- **SALES E MARKETING PER STRUTTURE RICETTIVE ED ASSIMILATI**
- **PROJECT MANAGER DELLA FILIERA TURISTICO CULTURALE**
- **TECNICO DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO**
- **ADDETTO ALLA PROMOZIONE TURISTICA**
- **ESPERTO DI ALI MARKETING CULTURALE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI AMBIENTALI E CULTURALI (SAC)**
- **AEQUUS:AMBIENTE, EQUILIBRIO URBANO, UGUAGLIANZA SOCIALE**
- **CULTURA DEL CIBO E DEL VINO**
- **ADDETTO INFORMATICO ALLA PROMOZIONE TURISTICO-RICETTIVA ED ENOGASTRONOMICA TERRITORIALE**
- **ESPERTO DELLO SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DELLA RICETTIVITA' MINORE, RURALE ED ENOGASTRONOMICA**
- **EXPORT E PRODOTTI TIPICI LOCALI. UN BINOMIO VINCENTE PER ANDARE...LONTANO**
- **FABRICANDO**
- **ADDETTO/A ALLA LOGISTICA E AI TRASPORTI**
- **OPERATORE CAD**
- **ADDETTO ALLA LOGISTICA**
- **OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI**
- **SALDATORE SPECIALIZZATO**
- **ADDETTO ALLO STOCK (MAGAZZINIERE)**
- **TECNICO DI ANIMAZIONE PER IL TURISMO SOCIALE**
- **MANAGER COOPERATIVE AGRITURISTICO-SOCIALI**

- **CREAZIONE DI IMPRESA NEL SETTORE DEL TURISMO SOCIALE**
- **COOPERATIVA DI GASTRONOMIA A DOMICILIO PER IL SOCIALE**
- **MANAGER DELLE IMPRESE SOCIALI, NO PROFIT E COOPERATIVE**
- **TECNICHE DI MANUTENZIONE NELLA NAUTICA DI PORTO**
- **STRUMENTI INFORMATICI CAM/CAD APPLICATI A MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO**
- **TECNICHE DI VERNICIATURA AUTO E VEICOLI INDUSTRIALI**
- **INSTALLATOR-MANUTENTORE IMPIANTI FOTOVOLTAICI**
- **MANUTENTORE POLIVALENTE**
- **TECNICHE DI SALDATURA MIG MAG SMAW**
- **TECNICHE CAM/CAD**
- **QUADRISTA DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI**
- **FUTURO @L FEMMINILE**
- **DONNE & LAVORO: ABC PER L'AFFERMAZIONE PROFESSIONALE**
- **ASSISTENZA FAMILIARE**
- **ITALIANO PER STRANIERI**
- **PRENDERE LA PAROLA: apprendimento della lingua italiana per una cittadinanza attiva**
- **PROGETTO IMMIGRATI**
- **LINGUA ITALIANA PER IMMIGRATI**
- **INT.IM: formazione per l'integrazione degli immigrati**
- **PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA (ECDL CORE)**
- **INFORMATICADI BASE PER ADULTI**
- **ECDL CORE:PASSPARTOUT PER IL FUTURO DEGLI OVER 45**
- **DAL TESTO AL TASTO Corso di alfabetizzazione informatica**

- **PREPARIAMOCI ALL'ECDL**
- **CUCINA TIPICA TRADIZIONALE**
- **SARTA RICAMATRICE**
- **TECNICO INSTALLATORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI**
- **MODELLISTA DI SARTORIA**
- **TECNICO ESPERTO DEL RECUPERO DEI TERRENI**
- **MANAGER DELLA GESTIONE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE**
- **TECNICI DEL CONTROLLO AMBIENTALE**
- **ECO-ADVISOR:CONSULENTE PER LO SVILUPPO ECO SOSTENIBILE AZIENDALE**
- **TECNICO DEL CONTROLLO AMBIENTALE**

4. LA CONCERTAZIONE

L'Amministrazione Provinciale per la formulazione del Piano, consapevole della funzione che può esercitare l'Ente in un contesto così articolato com'è quello del lavoro inteso sia come salvaguardia degli occupati sia come prospettiva per chi è in cerca di una prima occupazione, stante la presenza sul territorio di esigenze molto complesse sia dal punto di vista strettamente politico sia dal punto di vista sociale, ha ritenuto di dover coinvolgere al fine della condivisione degli obiettivi da perseguire tutti i soggetti che a vario titolo sono portatori di istanze e bisogni e che, in quanto tali, potevano offrire il proprio contributo per definire strategie ed iniziative.

Seguendo quest'ottica hanno avuto luogo momenti di confronto durante i quali è stato possibile acquisire elementi utili e idonei per poter offrire risposte significative alle attese delle parti in causa.

Così operando, è stata fornita l'occasione alle parti sociali di avanzare le proprie proposte con la certezza che si sarebbero create le condizioni ottimali per pervenire al raggiungimento di risultati i più aderenti possibili rispetto alle aspettative degli stessi attori.

Non solo alle parti sociali è stata fornita questa opportunità, ma anche a tutti quei soggetti che sono portatori di istanze di varia natura, come l'imprenditoria (compresa anche la "Grande" Impresa), le associazioni di categoria, gli ordini professionali interessati dallo sviluppo economico, la Consigliera di parità per ciò che concerne il rispetto dei principi della pari opportunità e via dicendo.

A ciascuno di essi è stato riservato uno spazio adeguato soprattutto con riferimento alla necessità di reperire le informazioni necessarie per giungere alla formulazione di programmi confacenti con i bisogni di cui erano portatori i soggetti che sono stati coinvolti.

Al mondo sindacale che come è noto nella nostra provincia è costretto ad affrontare, purtroppo, emergenze sempre continue e pressanti è stato chiesto di procedere unitariamente a sviluppare un intervento diretto sia al mantenimento dei livelli occupazionali a forte rischio di erosione sia alla creazione di nuove opportunità lavorative in favore di quanti sono alla ricerca di una prima occupazione attraverso la individuazione di profili professionali in coerenza con quelle che sono le richieste del mercato.

Al mondo datoriale ed agli ordini professionali è stata chiesta la collaborazione per individuare le figure professionali da spendere sul mercato del lavoro, a seguito degli interventi formativi che saranno sviluppati in conseguenza della programmazione, al fine di razionalizzare le risorse da impegnare fornendo risposte concrete su una duplice direttrice:

- una dedicata alla riconversione di unità lavorative in possesso di competenze professionali non più ricercate dal mercato, attraverso l'acquisizione di specifici patentini abilitanti alla nuova professione o di ulteriori competenze specifiche in materia di perequazione urbanistica, evitando così la loro fuoriuscita dal mondo del lavoro;
- l'altra invece ha riguardato la ricerca di opportunità lavorative da creare alla luce degli orientamenti che lo sviluppo economico della nostra provincia impone al mercato del lavoro.

Come è facilmente intuibile l'attenzione posta è stata elevata proprio perché si è stati dell'avviso che attraverso gli interventi in materia di Formazione Professionale possono e devono essere fornite risposte adeguate in grado di soddisfare le esigenze avvertite dalle parti in causa, alle quali le istituzioni devono saper offrire il proprio contributo e sostegno, diventando interlocutori centrali di un sistema del quale rappresentano un punto di riferimento per la risoluzione dei problemi che, in questa circostanza, riguardano un mondo in grande sofferenza com'è quello del lavoro.

Un'esplicita richiesta avanzata nella nota congiunta delle Segreterie Territoriali CGIL – CISL – UIL, fra le altre che in seguito verranno evidenziate nella esposizione degli indirizzi e delle linee guida, sulla quale l'Amministrazione ne concorda i contenuti ha messo in evidenza che gli interventi inseriti nel Piano dovranno essere indicati come volontà espressa di sostenere il mondo lavoro, le imprese e l'intero sistema economico e sociale del territorio. Ed a tal proposito sono diverse le azioni che prevedono forme di incentivi all'occupazione.

5. LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE

Come si è avuto modo di notare è emersa una platea di esigenze ampia e complessa da cui devono scaturire impulsi che avranno lo scopo di far generare scelte mirate al soddisfacimento dei bisogni avvertiti.

Di conseguenza, le soluzioni strategiche trovate contengono elementi di condivisione con quelle che sono le aspettative di tutti gli attori che sono stati coinvolti.

Considerato che ci si trova dinanzi a situazioni di rilevante emergenza come quelle prospettate è pensabile che le azioni da programmare devono coerentemente contenere elementi rappresentativi dei bisogni evidenziati attraverso tutti i contatti e le analisi svolte in funzione della elaborazione del Piano.

Per quanto innanzi prospettato e con riferimento ai suggerimenti indicati nella nota sindacale delle Segreterie Territoriali CGIL – CISL –UIL e della Consigliera provinciale delle Pari Opportunità indicate in precedenza le direttrici sulle quali è stata costruita la programmazione tendono a realizzare i seguenti obiettivi programmatici:

- Valorizzare le politiche attive per il lavoro fornendo strumenti operativi volti allo studio della domanda e dell'offerta in termini occupazionali nel nostro territorio, al fine di stabilire uno stretto raccordo fra il momento formativo e quello dell'accesso al lavoro che deve rappresentare la sua naturale conseguenza;
- Verificare i processi di cambiamento e di innovazione negli assi in cui si sviluppa il Piano nei settori produttivi ed imprenditoriali del nostro territorio al fine di identificarne punti di forza e di debolezza, rischi e potenzialità, trend di sviluppo, al fine di migliorarne la competitività e l'offerta dei servizi.
- Favorire il raccordo fra politiche territoriali nella logica dell'azione concertata tra i diversi attori (Enti locali, enti pubblici, organizzazioni sindacali, associazioni ed organismi privati, imprese) e strumenti interessati allo sviluppo locale e alla pianificazione strategica.
- Sviluppare analisi e studi specifici per settori (agricoltura, industria, servizi e terziario avanzato, artigianato, manifatturiero, PMI), per temi (fattori di insediamento delle imprese, distretti, associazionismo, buone pratiche, ruolo delle imprese locali negli appalti, nuove forme di lavoro, rapporto occupazione e fasce deboli e svantaggiate del mercato del lavoro, nelle quali si annoverano le donne, i giovani, gli immigrati, i percettori di ammortizzatori sociali), per

ricadute sull'elemento qualitativo del lavoro, con la necessità di fornire elementi utili all'emersione e alla lotta dei fenomeni più marcatamente degenerativi nei rapporti di lavoro (aumento degli infortuni, condizioni di igiene e sicurezza, procedure di appalto, lavoro nero).

Con i dati emersi dalle analisi svolte e dai confronti avuti è stato possibile determinare scelte strategiche che vadano a favorire azioni che consentano la creazione di una serie di opportunità volte a sostenere il reddito delle famiglie del nostro territorio, soprattutto quelle appartenenti alle fasce più deboli della popolazione e dei soggetti più svantaggiati (donne e, più in generale, lavoratori con bambini e/o adulti a carico e dipendenti, portatori di handicap). Quelle di cui si parla sono azioni che devono prefigurare un miglioramento degli scenari socio-economici delle nostre famiglie anche rispetto a come è stata rappresentata la realtà jonica in un recente passato. Attraverso la messa in campo di modalità e strumenti specifici si potranno coniugare effettivamente ed efficacemente le esigenze di lavoro con quelle di un auspicabile miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Particolare attenzione è stata posta a riguardo dello status delle donne nel mercato del lavoro nel nostro territorio, come peraltro ribadito da parte sindacale.

Sotto questo profilo, onde evitare questioni che possano determinare uno squilibrio fra presenze maschili e femminili nell'ambito dei percorsi formativi, si ritiene opportuno fare in modo che gli accessi agli interventi siano regolamentati in maniera tale da assicurare un'adeguata partecipazione delle donne, fatte salve quelle azioni destinate esclusivamente alle stesse. Per tale motivo almeno il 30% delle frequenze dei corsi promiscui dovrà essere assicurato alle donne, in maniera trasversale, in tutti gli Assi in cui si articola il Piano e tanto anche in attuazione di quanto stabilito con il Protocollo d'Intesa, sottoscritto da Regione Puglia, Provincia di Taranto e l'Ufficio di Consiglieria di parità circa la costituzione del Tavolo Permanente di partenariato sulle Politiche di Genere, strumento finalizzato a dare attuazione ad un'efficace politica di pari opportunità sul territorio, attraverso la predisposizione e l'effettuazione di progetti tesi a valorizzare, attraverso il coinvolgimento dei diversi organismi di parità, il sistema di rete presente sul territorio provinciale.

Sempre in materia di pari opportunità, è stato preso in considerazione il documento elaborato congiuntamente dalla Consiglieria provinciale di Parità, le parti sociali del territorio (in primis i sindacati CGIL, CISL, UIL e Confsal), le parti datoriali, gli Ordini Professionali, i Comitati e le Commissioni di Pari opportunità per sostenere le politiche di genere. In questo documento, fra le altre, sono state evidenziate le difficoltà che le donne incontrano nell'ingresso nel mercato del lavoro, soprattutto con riferimento a taluni comparti, per cui è stato suggerito che, nella predisposizione del documento programmatico fossero introdotti accorgimenti tali da favorire un'inversione di tendenza e consentire alle donne interessate la più larga

partecipazione possibile in tutte le azioni individuate, indipendentemente da quelle già destinate in via esclusiva dalle specifiche categorie di spesa.

Un'altra opzione è stata esercitata in favore della disabilità prevedendo, seguendo un suggerimento delle Organizzazioni Sindacali, in talune azioni quote specifiche da destinare ai soggetti appartenenti a questa categoria e, comunque, una quota pari al 10% dell'intero finanziamento.

Attraverso l'analisi dei documenti acquisiti le azioni da sviluppare potranno prefigurare la definizione di uno scenario su cui intervenire nel quale prevedere quei profili professionali che si ritengono necessari perché maggiormente richiesti, con i bisogni formativi corrispondenti alle competenze che si intendono acquisire. Quindi non solo soddisfacimento della domanda esistente, che va comunque rilevata e possibilmente soddisfatta, ma anche e soprattutto individuazione di possibili nuove figure professionali su cui investire ed immettere sul mercato del lavoro.

A questi aspetti va aggiunta, come già rilevato attraverso l'indagine svolta sul territorio, la scarsa inclinazione della imprenditoria jonica a fornire/ricevere un valido supporto alla/dalla formazione professionale con la conseguenza che, nonostante vi siano situazioni di criticità in numerosi settori produttivi ed esigenze di acquisizione di figure professionali specifiche, la formazione non riesce ad incidere significativamente sul raccordo domanda-offerta di lavoro e di contribuire a valorizzare l'offerta presente in modo utile ed efficace rispetto ai fabbisogni delle imprese e del sistema produttivo.

Come peraltro è stato sottolineato nel documento della parte sindacale e di quello congiunto con la Consigliera provinciale delle Pari Opportunità, il sistema della Formazione professionale deve essere, quindi, considerato una risorsa, un'opportunità da cogliere proprio in virtù dei progressi che in Puglia sono stati compiuti in questo campo specifico attraverso gli investimenti finanziari operati negli anni pregressi ai quali vanno aggiunti il considerevole numero di soggetti formati, grazie al sistema di accreditamento creato, nonostante questo registri ancora forti elementi di criticità.

Sotto questo profilo va rafforzata e potenziata la qualificazione, l'articolazione e la rispondenza dell'offerta formativa, vigilando sulla attendibilità, credibilità e affidabilità dei percorsi formativi proposti.

Ciò stante, diventa sempre più attuale l'esigenza di dover dare impulso alla formazione finalizzata all'occupazione, che va vista non solo come fonte di ingresso nella realtà lavorativa, ma anche come occasione per il miglioramento delle conoscenze, delle competenze, della riqualificazione e della riconversione professionale.

Come veniva evidenziato in precedenza, la formazione professionale deve rappresentare una risorsa, un'occasione da cogliere. A tanto, si ritiene, dovranno concorrere obbligatoriamente le Agenzie per il lavoro che dovranno supportare i centri di formazione accreditati fruitori dei finanziamenti nella selezione dei

partecipanti al fine di percepire il reale interesse dei destinatari degli interventi alla partecipazione all'iniziativa. La selezione deve rappresentare la fase propedeutica finalizzata alla piena e concreta realizzazione dell'iniziativa. La motivazione dei corsisti a voler partecipare all'iniziativa deve rappresentare l'elemento che valorizza l'intervento e la stessa motivazione deve significare per il candidato la peculiarità per la partecipazione agli interventi programmati che devono essere percepiti come l'occasione e l'opportunità da cogliere per il proprio futuro e per la realizzazione della propria esperienza professionale, vista come una tappa significativa e fondamentale della propria esistenza. Questa sarà anche un'esigenza dettata dalla necessità di superare le discriminazioni che potranno insorgere nell'accesso al mercato del lavoro e poi nella permanenza e nella conciliazione con i tempi di vita.

Un'ulteriore considerazione va svolta con riferimento a situazioni che riguardano il mondo della scuola e, specificatamente gli alunni frequentanti le classi IV e V degli Istituti ad indirizzo tecnico-professionale. Nel mese di dicembre 2010 fra Regione Puglia – Assessorato per il Diritto allo Studio e la Formazione Professionale - e l'Ufficio Scolastico Regionale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione a partire dall'anno scolastico 2010/2011 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'Area di professionalizzazione degli istituti professionali statali di cui al D.M. 15 aprile 1994 (c.d. III Area). Anche questa opportunità va colta in quanto l'Amministrazione Provinciale è stata delegata a fornire il proprio apporto nella programmazione di interventi specifici nell'Asse IV Capitale Umano che dovranno avere durata biennale prevedendo appositi percorsi finalizzati all'acquisizione di una qualifica non sovrapponibile a quella scaturita dalla frequenza scolastica.

Analogamente a questa opportunità si è voluto inserire nei programmi una specifica attività destinata proprio a questa fascia di età con uno sfondo sociale altamente rilevante, legata al difetto di conoscenze da parte degli studenti della sessuologia, una materia che viene affrontata nella stragrande maggioranza dei casi come un'incognita.

Recenti studi effettuati dalla Associazione Italiana di Andrologia ha permesso di rilevare i seguenti fenomeni:

- 1) L'infertilità (il 50% delle infertilità di coppia è da attribuirsi a fattore maschile).
- 2) Le patologie genitali esterne che si riscontrano nel 50% circa dei giovani alla visita di leva (nonostante l'alto tasso di scolarizzazione e l'uso diffuso di pratiche sportive), fenomeno accentuato dalla mancanza della visita di leva che in epoche passate veniva effettuata sui giovani iniziando dall'età scolare e che consentiva di attuare percorsi di prevenzione e tutela della vita sessuale nell'età adulta.
- 3) La grande frequenza con cui si presentano i disturbi sessuali nei giovani.

4) L'elevata frequenza di recrudescenza delle Malattie sessualmente trasmesse, il cui controllo è tra l'altro una priorità dell'OMS, legata a svariati fattori, quali la promiscuità sessuale, la immigrazione, il precoce inizio dell'attività sessuale rispetto al passato ed infine la frequenza ancora elevata con cui si ricorre alla interruzione di gravidanza volontaria in età adolescenziale o, comunque, in giovane età.

Questa rappresentazione lascia numerosi interrogativi su come affrontare quantomeno sotto l'aspetto informativo la realtà dei dati emersi per cui si ritiene necessario fornire risposte adeguate per affrontare i rilievi emersi attraverso l'indagine svolta.

Sicuramente la prevenzione in questi casi è fondamentale per l'approccio alla materia che si deve realizzare attraverso azioni concrete per cui vanno svolti due interventi e cioè:

- Una Prevenzione Primaria che deve tendere ad evitare l'insorgenza delle malattie, imperniata su un adeguato programma di informazione andrologica nelle scuole, sensibilizzando non solo i giovani partecipanti ma anche le famiglie e gli stessi educatori scolastici;
- Una Prevenzione Secondaria che intervenga in modo da evitare la progressione delle malattie, mirata a far emergere quelle patologie subcliniche ed asintomatiche, casi di infertilità, che insorgono per lo più in epoca puberale, e che se trattate tempestivamente sono passibili di completa risoluzione. Il mezzo per attuare la prevenzione secondaria consiste in visite di screening, secondo modalità che dovranno essere opportunamente predisposte e vagliate in stretta osservanza con quelle che sono le tutele della privacy.

6. QUADRO ESPLICATIVO DEGLI INDIRIZZI

Dagli scenari in precedenza descritti scaturiscono quindi indirizzi sui quali il Piano trova i suoi riferimenti operativi di programmazione e gestione delle risorse finanziarie connesse. Vanno pertanto proposti interventi in coerenza con le linee in precedenza indicate che abbiano caratteristiche che perseguano i seguenti obiettivi specifici:

- *sviluppare e promuovere politiche attive del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitando a donne e uomini la disoccupazione di lunga durata;*
- *agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro;*
- *sostenere l'inserimento nella vita professionale delle donne, dei giovani, degli over 45, dei diversamente abili e di coloro che si reinseriscono nel mercato del lavoro;*
- *promuovere azioni di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione per le persone che rischiano l'esclusione sociale;*
- *promuovere azioni per il miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale;*
- *promuovere una forza lavoro competente, di alta qualificazione e specializzazione, in possesso di profili professionali adattabili ai fini dell'innovazione, dell'organizzazione del lavoro e dello sviluppo dello spirito imprenditoriale e manageriale;*
- *individuare, sulla base dell'ipotesi strategica dell'Area Vasta Tarantina, indipendentemente dalla sua attuabilità, le possibilità di rilanciare il settore turistico con la formazione di figure specializzate nel settore della promozione e dell'offerta turistica, della ricettività, della valorizzazione dei beni culturali, anche con l'ausilio di azioni volte alla creazione di attività imprenditoriali privilegiando il ruolo dei giovani;*
- *promuovere azioni legate all'acquisizione e certificazione di competenze tecnico professionali integrative del curriculum scolastico degli scritti alle classi IV e V degli Istituti Professionali statali.*

Ognuna delle azioni sopra indicate non va, però, intesa come elemento a se stante, ma deve essere considerata in un'ottica unitaria di intervento facente parte in forma contestuale dell'intero programma che questa Amministrazione intende sviluppare con interventi anche con carattere innovativo legati agli obiettivi strategici che sono stati individuati. Le azioni, così come è stato auspicato in sede di presentazione, devono essere volte al soddisfacimento sia dei bisogni reali di professionalità e competenze avanzate dalle Organizzazioni Sindacali e dalle classi imprenditoriali sia delle richieste dell'utenza in funzione di possibili inserimento nel mondo del lavorativo attraverso l'acquisizione di profili professionali spendibili.

Un'opzione che si ritiene di utilizzare si riferisce allo strumento dei **voucher formativi e dei voucher di conciliazione** affinché queste opportunità diventino un mezzo di regolazione della domanda-offerta formativa a livello provinciale e agiscano da stimolo per alzare il livello qualitativo delle proposte progettuali, creando un mercato della formazione, in cui, nella logica del libero mercato e della corretta concorrenza, fuori dalle pure logiche assistenziali, gli Enti possano esprimere tutto il loro potenziale professionale, organizzativo e qualitativo.

In aggiunta e/o in alternativa ai percorsi finanziati da voucher, l'orientamento è quello di creare avvisi pubblici attraverso i quali ai fruitori delle attività formative venga riconosciuta **una borsa-lavoro** finalizzata all'acquisizione di particolari esperienze spendibili sul mercato anche per un immediato inserimento lavorativo dei soggetti fruitori. I relativi interventi andranno mappati su determinate tipologie di profili professionali, indirizzando in tal modo gli Enti di formazione alla presentazione di un'unica proposta progettuale rispondente agli indirizzi programmatici adottati dalla Provincia.

In quest'ottica vanno inserite anche le procedure finalizzate allo svolgimento di **tirocini formativi** che abbiano come denominatore comune, rispetto alle altre tipologie di riconoscimento, la valorizzazione della risorsa umana e la creazione di capacità professionali da utilizzare al meglio nei settori di intervento che saranno individuati.

Per tali ragioni occorrerà stimolare in maniera accentuata il ruolo della comunicazione istituzionale (sportello informativo), a sostegno dell'utenza. Tale tipo di attività potrà trovare realizzazione attraverso i risultati riportati dall'azione conseguente all'avviso TA/05/2009, di cui si è ampiamente trattato in precedenza ovvero dell'analisi quali - quantitativa della situazione del mercato occupazionale provinciale nel quale si sono poste le basi per predisporre un prontuario dei profili professionali necessari nel contesto provinciale.

L'ipotesi di erogazione dei voucher formativi, delle borse-lavoro e dei tirocini formativi riguarderanno sostanzialmente le seguenti tipologie di azioni:

- *Interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività*

culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche. Risorse finanziarie prelevabili dalla cat. di spesa 64 – Asse I - Adattabilità

- *Introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza di percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio e i voucher di conciliazione. Risorse finanziarie prelevabili dalla cat. di spesa 69 – Asse II - Occupabilità.*
- *Interventi formativi per l'educazione, l'informazione e la formazione permanente sulle strategie di difesa del suolo e della mobilità sostenibile. Risorse finanziarie prelevabili dalla cat. di spesa 73 – Asse IV – Capitale Umano.*

Partendo dall'analisi sviluppata per la individuazione delle linee guida, va ribadito che, attraverso la programmazione, l'Amministrazione Provinciale intende creare fra tutti i soggetti destinatari e beneficiari delle azioni formative l'opportunità di aprire un confronto attraverso il quale, nell'ottica della condivisione dell'intervento, si possa pervenire alla rilevazione degli elementi premianti e di criticità rispetto ai risultati attesi e agli obiettivi raggiunti, in modo da ottenere chiavi di lettura sulla validità sia dell'intera progettazione sia del singolo intervento posto in essere.

Una considerazione a se stante merita la spendibilità sul mercato del lavoro dei profili professionali che si intendono creare attraverso le azioni inserite nel Piano Provinciale.

La individuazione degli stessi deve seguire anche un percorso che, a livello individuale, sono tenuti a sviluppare i destinatari degli interventi. Vanno attuate, nella fattispecie, le procedure che accompagnino ogni soggetto a formulare il bilancio delle proprie competenze, tenendo presente l'offerta formativa alla quale si rivolge che va messa in relazione con le capacità, attitudini, motivazioni, disponibilità in possesso degli stessi beneficiari. Questi elementi devono diventare, quindi, il contesto di riferimento per determinare la validità della propria candidatura ai fini dell'acquisizione, al termine del percorso formativo, di un profilo professionale performante. E' assolutamente necessario che la persona sia realmente motivata e che vi sia piena corrispondenza tra la sua domanda (rappresentata dalle proprie aspettative) e il tipo di servizio offerto (rappresentato

dall'intervento formativo). Con l'attuazione dello strumento del percorso finalizzato all'elaborazione del bilancio delle competenze la valorizzazione dell'azione della formazione professionale sarà ancor più accentuata sotto l'aspetto della condivisione degli obiettivi e della creazione di figure professionali perfettamente aderenti con le esigenze del mercato del lavoro.

Il contesto sin qui raffigurato ha dato luogo alla redazione delle schede distinte per Assi ed articolate per categoria di spesa, per obiettivo specifico, per obiettivo operativo e per tipologia di azione secondo le priorità avvertite da questa Amministrazione che ha ritenuto opportuno, come detto in precedenza, coinvolgere nella elaborazione del Piano diversi soggetti che hanno ritenuto di offrire il proprio qualificato contributo.

Per quanto attiene alle attività di formazione ipotizzate e relative ai vari Assi di finanziamento del Piano Operativo Regionale FSE 2007-2013 – “Capitale Umano”, “Occupabilità” e “Adattabilità” – si ribadisce la volontà di questa Amministrazione di esercitare le opzioni in precedenza indicate e cioè:

- almeno il 30% delle frequenze dei corsi promiscui da destinare obbligatoriamente alle donne, in modo da prevedere il loro accesso, in maniera trasversale, a tutte le azioni comprese negli Assi;
- una quota pari al 10% dell'intero piano formativo va assicurata alla partecipazione dei diversamente abili;
- l'obbligo di coinvolgere nella selezione dei fruitori delle attività formative le Agenzie per il lavoro al fine di percepire il reale interesse dei candidati alla partecipazione alle attività programmate.

Infine, per assicurare un certo grado di cooperazione e apporto in termini di collaborazione con le politiche messe in atto dall'Amministrazione provinciale tra gli Enti istituzionali presenti sul territorio, appare opportuna la creazione di un CTS (Comitato Tecnico Scientifico), con poteri consultivi, propositivi e di controllo in merito alla redazione degli Avvisi pubblici, composto di diritto da:

- Presidi di facoltà o loro rappresentanti/delegati, rappresentativi del mondo universitario;
- Provveditore agli studi o suo rappresentante/delegato, rappresentativo del mondo della scuola;
- Osservatorio provinciale del Mercato del Lavoro, costituito dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dalle associazioni datoriali, rappresentative del territorio;
- Consiglieria provinciale di parità.

Per le attività collegate agli altri fondi strutturali, è auspicabile un confronto con gli Uffici competenti dei singoli comuni appartenenti al territorio della Provincia

di Taranto e con gli Ordini Professionali provinciali, quali architetti, ingegneri, geometri e periti.

7. DETTAGLIO DELLO SCHEMA DI PIANO

Alla luce delle considerazioni fin qui evidenziate, le linee guida fondamentali sulle quali si fonda lo schema del Piano Provinciale delle attività formative delegate per l'annualità 2011, riguarderanno i seguenti Settori:

- **l'AMBIENTE**
- **il TURISMO**
- **i SERVIZI**

Alla loro individuazione si è giunti in quanto queste tematiche hanno un forte impatto sulle problematiche territoriali della Provincia di Taranto perché rappresentano obiettivi strategici prioritari dell'Ente, peraltro evidenziati dalle stesse Organizzazioni Sindacali, sia per la vocazione territoriale sia per le questioni connesse alle forti criticità avvertite dal territorio jonico per cui tutte le tipologie di intervento presenti all'interno del Piano sono la diretta conseguenza dell'analisi di contesto effettuata.

7.1 – l'Ambiente: la tutela della salute dei cittadini e la salvaguardia del territorio

Taluni episodi verificatisi recentemente nella nostra Provincia hanno evidenziato la indifferibilità di una presa di coscienza sulla corrispondenza che deve esistere fra tutela della salute delle popolazioni e salvaguardia del territorio che diventano sempre più fattori indissolubili fra loro e che necessitano di forme di intervento coerenti ed unitarie rispetto alle proprie problematiche. La comunità jonica continua a convivere con questa realtà e molto spesso ne subisce, in mancanza di risposte, le conseguenze fino a diventare il simbolo del degrado in termini di qualità della vita. Per invertire questa tendenza anche la formazione professionale deve mettere in campo le proprie potenzialità espresse in termini di energie e risorse per fornire il proprio contributo fattivo alla realizzazione di interventi mirati alla diffusione della cultura della difesa del bene comune. Il nodo centrale sul quale è possibile intervenire è rappresentato dalla creazione di quelle figure professionali che devono assecondare l'esigenza di favorire lo sviluppo delle tematiche ambientali che nella Regione Puglia stanno interessando diversi settori strategici per la nostra economia come l'Agricoltura, l'Industria, il Commercio, il Turismo, il Patrimonio paesaggistico e culturale. A queste vanno aggiunte quelle iniziative che direttamente coinvolgono, a vario titolo, le Pubbliche Amministrazioni,

come i servizi per le città, il governo dell'ambiente, la ricerca. Conseguenza diretta di questi interventi è la nascita delle cosiddette "professioni verdi" delle quali esiste una forte richiesta anche per le risoluzioni intervenute in materia in sede di Comunità Europea. Su queste spinte si sta creando un mercato del lavoro ambientale, fatto sia di profili professionali specifici sia di figure professionali applicate ad altri settori produttivi. Le professioni verdi si riferiscono alla gestione dei rifiuti, delle energie rinnovabili e risparmio energetico, sicurezza e igiene del lavoro e dell'ambiente, turismo ambientale, risorse idriche e forestali e difesa del suolo, urbanistica e beni culturali ambientali, ricerca di base e applicata, difesa, controllo, disinquinamento, bonifiche ecc. Come si può notare, un mercato in fermento ed in espansione per cui sono necessari interventi mirati per favorire l'inserimento di una forza-lavoro professionalizzata ed altamente qualificata in grado di assecondare le strategie volte al miglioramento della qualità della vita dei cittadini ad iniziare dal territorio.

I profili interessati possono essere suddivisi in tre categorie:

- le figure professionali obbligatorie per legge
- le figure professionali non obbligatorie per legge, ma previste dalla normativa;
- le figure professionali proiettate per possibili occupazioni future.

Nella prima categoria vanno inclusi **l'Energy Manager** (previsto dalle legge 10/1991), **il Mobility Manager** (previsto dal Decreto del Ministro dell'Ambiente del 27.3.1998), **il Consulente per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose** (previsto dal Decreto Legislativo 40/2000) ed **il Responsabile tecnico per le imprese che effettuano la gestione dei rifiuti** (previsto dal Decreto Legislativo 152/2006).

Alla seconda categoria appartengono **il Controllore specializzato in Agricoltura Biologica** (prevista dal Decreto Legislativo 220/1995), **la Guardia Ecologica Volontaria** (prevista dalla Legge Regionale 10/2003), **il Garante della Comunicazione partecipata** (previsto dal Decreto Legislativo 152/2006), **la Guida Ambientale Escursionistica** (prevista dal Decreto Legislativo 206/2007), **il Tecnico competente in acustica** (previsto dalla Legge-quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995).

Nell'ultima categoria vanno inseriti **l'Esperto in contabilità ambientale, il Responsabile del Green Public Procurement, il Manager dello sviluppo locale per il turismo eco-sostenibile, l'Animatore ambientale, il Tecnico ambientale o Responsabile della Gestione Ambientale, il Responsabile gestione ambientale e qualità negli impianti di acquacultura**. Va opportunamente segnalato che tutti i profili inclusi in quest'ultima categoria sono figure già presenti in provvedimenti legislativi, il cui iter non si è ancora perfezionato, ma che a breve potranno vedere la propria attuazione e, quindi, il riconoscimento di queste nuove professionalità.

Accanto a queste figure che si possono definire innovative perché di nuova concezione e, naturalmente, emergenti, trovano conferma, ai fini di una scelta strategica, anche quei profili professionali la cui presenza si è andata sempre più consolidandosi nel mercato del lavoro, la cui attualità trova conferma al fine di favorire l'attuazione di una politica volta alla salvaguardia dell'ambiente inteso in senso lato.

Vanno, pertanto, segnalate le figure professionali **dell'auditor, del responsabile della qualità, del biologo/chimico, dell'esperto in radiazioni ionizzanti, del fisico per le radiazioni elettromagnetiche, dell'ingegnere ambientale, del consulente ambientale, dello specialista della manutenzione impianti, del tecnico responsabile del servizio di prevenzione e protezione ambientale.**

Nel contesto sopra descritto, trovano altresì collocazione le tematiche come la raccolta differenziata, i tirocini formativi in favore di studenti iscritti alle facoltà tecnico-scientifiche del polo universitario jonico, la qualificazione o la riconversione professionale di operatori da utilizzare nel settore delle fonti alternative a basso impatto ambientale.

Tutte azioni, quelle descritte che rappresentano scelte di campo che denotano con quanto interesse l'Ente rivolge le sue attenzioni per la risoluzione di queste problematiche.

7.2 – il Turismo: un'alternativa da sfruttare

Altra peculiarità è rappresentata dalle attività di promozione turistica che favoriscono interventi per la qualificazione delle competenze nei settori paesaggistico, dei beni culturali e della enogastronomia, troppo spesso sottovalutati, a dispetto di una enorme potenzialità e di una ricchezza territoriale inespressa per oggettive carenze nella gestione. Se vengono investite risorse per attrarre utenti ci si deve attrezzare anche per poter fronteggiare adeguatamente la domanda di servizi che i fruitori devono vedere evasa e consentire un miglioramento dell'offerta complessiva del nostro territorio che il marchio Terra Jonica, voluto dall'Amministrazione Provinciale, intende promuovere per la sua competitività rispetto non solo ad altre zone del paese, ma, vista la posizione strategica del nostro territorio, anche nei confronti di tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, ivi compresi i flussi turistici che tutto ciò comporta.

I percorsi da intraprendere devono essere finalizzati alla creazione di una forza-lavoro qualificata e specializzata nel marketing e promozione, nella comunicazione, nella ricettività, nell'animazione culturale per intercettare ed attrarre l'utenza nel nostro territorio e consentirne una permanenza la più duratura possibile. Con queste premesse, sarà possibile la creazione di altre opportunità di

lavoro ed occasioni di sviluppo che insieme devono cogliere l'obiettivo di valorizzare le risorse del territorio.

Quindi, andranno ad essere programmati ed attuati interventi mirati e specifici per l'intero settore creando i presupposti per offrire ai beneficiari degli interventi formativi l'occasione per l'acquisizione di competenze professionali utilizzabili nelle attività del settore come già ampiamente riportato nel Rapporto di Ricerca relativo al progetto riguardante Azioni di Sistema finalizzate a migliorare la conoscenza del Mercato del Lavoro del lavoro del Territorio Pugliese e della Provincia di Taranto i cui contenuti sono stati già esposti in maniera dettagliata al paragrafo 3 del presente Piano.

Di prospettiva è anche la creazione di nuove figure professionali legate all'esigenza di promuovere i tanti eventi che annualmente si svolgono nel nostro territorio. Nonostante le potenzialità che essi contengono a livello attrattivo, queste occasioni non vengono adeguatamente sfruttate per cui occorre formare specifiche figure professionali capaci di contribuire alla crescita ed allo sviluppo del settore.

Vanno altresì aggiunti a queste iniziative anche taluni interventi che contengono una doppia valenza perché riguardanti profili professionali contenenti elementi appartenenti ai due settori dell'ambiente e del turismo, come è il caso della **Guida Ambientale escursionistica**, del **Manager per lo sviluppo locale per il turismo eco-sostenibile** e l'**Animatore ambientale**.

Inoltre, avendo colto l'esigenza di promuovere un'offerta turistica di qualità delle strutture ricettive della provincia, si è individuato un percorso formativo per l'acquisizione del profilo di **Valutatore per il rilascio del marchio Ospitalità Italiana** per rappresentare al meglio l'interesse ad una crescita del nostro territorio non solo di tipo quantitativo.

7.3 – la erogazione di Servizi: una nuova opportunità da cogliere

Questo comparto rappresenta la scommessa occupazionale più rilevante sulla quale deve puntare l'intero sistema economico jonico. I consistenti insediamenti che nel terziario si sono realizzati di recente nel nostro territorio vanno sostenuti sia perché rappresentano una nuova frontiera per lo sviluppo ed il futuro occupazionale sia perché già sono in grado di assicurare un'attività lavorativa a diverse migliaia di operatori in un periodo di crisi e di grandi difficoltà. Per tali motivi questo è un settore che va sostenuto e non può essere lasciato da solo a fronteggiare continue emergenze come quelle che si stanno vivendo. La formazione professionale anche in questa circostanza è chiamata a fornire il proprio sostanziale contributo al fine di consentire il mantenimento dei livelli occupazionali che, altrimenti, sarebbero a forte rischio di stabilità.

I percorsi formativi individuati mirano a coinvolgere i soggetti interessati a dotarsi di strumenti idonei al mantenimento degli standard operativi (e, quindi, occupazionali) nella fornitura di servizi all'utenza che, si auspica, debba essere sempre più estesa per un ritorno economico sia per l'intero territorio sia per gli stessi operatori utilizzati.

Oltre a queste opportunità, nello stesso tempo sono stati posti in essere strumenti operativi per offrire occasioni anche a quanti un lavoro non lo hanno attraverso le opportune sinergie che devono essere create per affrontare al meglio quest'ulteriore emergenza, ponendo la massima attenzione nell'affrontare e, possibilmente, soddisfare questi bisogni. Sono state create azioni strettamente collegate alle nuove realtà produttive insediate nella nostra provincia che vanno a determinare l'introduzione nel mercato del lavoro di specifiche figure professionali di supporto alle stesse attività, com'è il caso, ad esempio, degli operatori tecnici subacquei la cui presenza va intesa in una prospettiva di sviluppo delle attività marittime in senso ampio e titolerebbe le persone ad essere iscritte nell'albo professionale della Capitaneria di Porto e a poter quindi lavorare in tale campo. Analoga considerazione va evidenziata anche per quelle figure legate ai servizi portuali che, in una prospettiva di sviluppo, formeranno oggetto di domanda a cui occorre fornire adeguate risposte, come è il caso del gruista o dell'operatore di banchina.

Anche per quanto concerne questo Settore, relativamente alla individuazione dei profili professionali che formeranno oggetto delle azioni messe in programmazione, si fa esplicito riferimento al Rapporto di Ricerca relativo al progetto riguardante Azioni di Sistema finalizzate a migliorare la conoscenza del Mercato del Lavoro del Territorio Pugliese e della Provincia di Taranto i cui contenuti sono stati già esposti in maniera dettagliata al paragrafo 3 del presente Piano.

Nota a parte, ma di non secondaria importanza, attiene la necessità di sviluppare servizi di promozione turistica, di raccordo quindi con quanto espresso nel paragrafo 7.2, attraverso l'ausilio delle tecnologie televisive/cinematografiche, funzionali veicoli della valorizzazione artistico/ambientale del nostro territorio.

7.4 – le altre iniziative

Nel Piano formulato sono presenti altre azioni che vanno considerate di pari importanza di quelle appena descritte e cioè:

- le azioni di qualificazione e di sostegno all'occupazione mediante l'utilizzo dello strumento dei voucher formativi e di conciliazione; delle borse-lavoro e dei tirocini formativi, brevi percorsi di aggiornamento professionale rivolti ai

lavoratori e a non occupati, realizzati secondo gli indirizzi individuati dagli accordi tra le parti sociali e dal CTS (Comitato Tecnico Scientifico), finalizzati ad un loro inserimento nel mercato del lavoro;

- le azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, garantendo alle persone al di sopra dei 18 anni di età, sprovviste di un titolo di studio o di una qualifica professionale, l'acquisizione di un diploma o di una qualifica attraverso percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo e/o alla progressione in carriera;
- le azioni mirate alla riqualificazione degli over 45 anni, la cui espulsione dal mercato del lavoro è a rischio per mancanza di domanda, ai quali viene concessa l'opportunità di acquisire nuove competenze professionali evitando la fuoriuscita dal mondo del lavoro;
- le misure volte a migliorare l'accesso delle donne al mercato occupazionale, sia tenendo conto dei contesti di disagio in cui vivono, sia introducendo politiche di conciliazione in grado di agevolare la frequenza dei percorsi formativi, potenziandone la qualità dell'offerta.

La questione afferente l'emersione degli immigrati, viene affrontata sia mediante azioni che possano favorire l'incontro e l'offerta di lavoro in determinati settori produttivi, integrando politiche migratorie e di cooperazione, sia attraverso percorsi in grado di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica soprattutto rivolti ai minori immigrati.

Sempre relativamente alla funzione di inclusione sociale del sistema scolastico, rilevanti e per certi versi innovativi rispetto alla trattazione del problema, sono gli interventi di aggiornamento delle competenze degli insegnanti, di tipo motivazionale, finalizzati a migliorare la loro azione preventiva nei confronti della dispersione scolastica.

Gli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore, IFTS provinciali, proprio per via dei problemi di tipo ambientale, legati quindi alla salute della persona, manifestati dal territorio provinciale, verteranno su formazione di profili professionali inerenti la difesa della salute.

Il ruolo dell'università e del mondo della ricerca è inoltre garantito dalla programmazione di azioni integrate che possano, da un lato potenziare il ruolo delle figure direttive del settore turistico e dall'altro assicurare percorsi di formazione permanente sulle strategie di difesa del suolo e della mobilità sostenibile, anche con la partecipazione delle associazioni ambientali, riprendendo e quindi attuando in pieno le iniziali linee guida teoriche di Piano.

Relativamente all'Asse VI – Assistenza Tecnica, la somma individuata dal Piano di riparto per l'annualità 2011 di cui alla delibera della Giunta Regionale n.193 del 10/2/2011 pari a € 142.100,00, sarà impegnata per affidare all'esterno, secondo quanto previsto nel documento programmatico della Regione Puglia, la realizzazione

dell'attività di ausilio in Assistenza al Settore nei confronti di soggetti i cui requisiti siano coerenti con quanto previsto dalla normativa di merito.

7.5 – le risorse e le percentuali per ogni categoria di spesa

Per completezza dei dati identificativi della spesa da sostenere con il presente piano si riportano nelle tabelle di seguito indicate i valori, espressi in termini finanziari e percentuali, della spesa riferiti ad ogni categoria individuata, all'interno dei tre Assi Adattabilità, Occupabilità e Capitale Umano in cui si articola la programmazione, tenuto conto del Piano di riparto annuo delle risorse destinate alla Province in qualità di Organismi intermedi come stabilito con la richiamata delibera della Giunta Regionale n. 193 del 10/02/2011 che ha assegnato alla Provincia di Taranto, quale Organismo intermedio, per la corrente annualità la somma complessiva di **€ 8.899.036,00**, così suddivisa:

ASSE 1 – ADATTABILITA'	- € 622.019,00
ASSE II – OCCUPABILITA'	- € 3.189.837,00
ASSE IV – CAPITALE UMANO	- € 4.945.080,00
ASSE VI – ASSISTENZA TECNICA	- € 142.100,00

Si riportano di seguito le somme stanziare per ogni singola categoria di spesa per l'anno 2011

	<i>Categorie di spesa</i>	<i>Somma stanziata</i>
Asse I Adattabilità	62	490.019,00
Asse I Adattabilità	64	132.000,00
Asse II Occupabilità	66	1.852.710,00
Asse II Occupabilità	67	428.989,00
Asse II Occupabilità	68	333.160,00
Asse II Occupabilità	69	574.978,00
Asse II Occupabilità	70	95.829,00
Asse IV Capitale Umano	73	4.945.080,00 (*)

(*) A tale stanziamento è stato aggiunta la somma residua di € 99.676,00 relativa ad un'azione del 2010 riguardante la Terza Area Professionalizzante.

Relativamente ai dati percentuali, oltre ad indicare le percentuali della spesa relativa alla stanziamenti determinati, è stato effettuato un confronto fra quanto è emerso dall'attuale programma con quelli riguardanti le ultime due annualità.

TABELLA RIEPILOGATIVA PERCENTUALI

	<i>Categorie di spesa</i>	<i>% max ammissibili</i>	<i>% come da piano prov. 2009 (annualità 2008)</i>	<i>% come da piano prov. 2010 (annualità 2009)</i>	<i>% come da piano 2011</i>
Asse I Adattabilità	62	70,59%	71%	83,61%	78,78%
Asse I Adattabilità	64	29,41%	29%	16,38%	21,22%
Asse II Occupabilità	66	54,49%	68%	62,90%	58,08%
Asse II Occupabilità	67	8,99%	0%	19,72%	13,45%
Asse II Occupabilità	68	11,94%	11%	0%	10,44%
Asse II Occupabilità	69	23,88%	22%	12,18%	18,03%
Asse II Occupabilità	70	0,70%	0%	5,1%	0%
Asse IV Capitale Umano	73	100,00%	100%	100%	100%

8. SCHEMA DI PIANO

ASSE	ADATTABILITA'	Totale previsione d'impegno d'anno sull'asse		€ 622.019,00	
Potenziali beneficiari	beneficiari degli interventi saranno prevalentemente imprese e loro associazioni, enti di formazione accreditati, persone destinatarie di assegni formativi e di servizi alle persone.				
Potenziali destinatari	Gli interventi saranno diretti a tutti i lavoratori e le lavoratrici occupate, con particolare attenzione a quelli anziani e con bassa qualificazione, alle persone in contratto di apprendistato, ad imprenditori e manager, ai lavoratori autonomi, alle imprese.				
Categoria di spesa	62	Interventi di qualificazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, dell'industria e dei servizi, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche			
Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Tipologia di Azione	Indicatori di realizzazione	Impegno di spesa	Descrittiva dell'azione
A. Sviluppare interventi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	A.1.) Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, persone con più di 45 anni, soggetti con basso titolo di studio	<u>A.1.1) Interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, della tutela delle acque e di risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche</u>	n. progetti 4 Destinatari 72	€ 280.000,00	A.1.1 - Corsi di formazione professionale per la riqualificazione di soggetti già professionalizzati per l'acquisizione di specifiche competenze in materia di impianti a tutela delle acque, del territorio e dell'ambiente, della manutenzione del verde, attraverso l'acquisizione di specifici patentini abilitanti all'esercizio della professione
		<u>A.1.2) interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali e internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, accoglienza,</u>	n. progetti 3 destinatari 54		€ 210.019,00

		ospitalità, ecc.			accoglienza e ospitalità
Totale di impegno di spesa sulla categoria				€ 490.019,00	
Categoria di spesa	64	Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche			
Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Tipologia di Azione	Indicatori di realizzazione	Impegno di spesa	Descrittiva dell'azione
B.) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	B.1.) Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione e del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo	B.1.1) formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi	N. Progetti 14	€ 132.000,00	B.1.1 - interventi di consulenza aziendale specialistica/ voucher di consulenza specialistica Con importo max di € 10.500,00
			N. Destinatari 14 aziende		
Totale di impegno di spesa sulla categoria				€ 132.000,00	
Totale di impegno di spesa sull'ASSE I ADATTABILITA'				€ 622.019,00	

ASSE	OCCUPABILITA'	Totale d'impegno sull'asse	previsione d'anno	€ 3.189.837,00	
Potenziali beneficiari	I beneficiari degli interventi saranno prevalentemente enti di formazione accreditati, istituzioni scolastiche, enti pubblici e privati, imprese, servizi per l'impiego e singoli individui.				
Potenziali destinatari	Gli interventi saranno diretti ai servizi per l'impiego e ai loro operatori, a persone disoccupate, inoccupate e inattive, agli immigrati				
Categoria di spesa	66	Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro			
Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Tipologia di Azione	Indicatori di realizzazione	Impegno di spesa	Descrittiva dell'azione
A.) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	A.1.) Sostenere la partecipazione e al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni	<u>A.1.1) azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in CIGS e mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo</u>	N. Progetti 3	€ 300.000,00	A.1.1 - Incentivi all'occupazione conseguenti a percorsi di formazione mirata, destinati prevalentemente a soggetti con più di 45 anni espulsi dal mercato del lavoro
			n. Destinatari 54		
		<u>A.1.2) interventi di sostegno agli accordi fra le parti sociali finalizzati all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata</u>	N. Progetti DA DEFINIRE	€ 748.960,00	
	N. Destinatari 400				
		<u>A.1.3) servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane</u>	N. Progetti 4	€ 303.750,00	A.1.3 - azioni rivolte a disoccupati/inoccupati di lunga durata per l'acquisizione di profilo professionale di operatore addetto alla raccolta differenziata (corso della durata di 300 ore con il riconoscimento di un'indennità orario sino a 5,00 €-ora)
		N. Destinatari 72			

		<u>A.1.4) azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro</u>	N. Progetti 1	€ 500.000,00	A.1.4 - Percorsi di riqualificazione professionale da erogarsi attraverso tirocini di tipo formativo. (100 tra borse-lavoro e tirocini formativi per soggetti di età fino a 35 anni)
			N. Destinatari 100		
		A.1.5) azioni di sistema (studi e ricerche) finalizzate a migliorare la conoscenza del mercato del lavoro pugliese e del territorio jonico in particolare	N. Progetti	-	-
			N. Destinatari		

Totale di impegno di spesa sulla categoria

€ 1.852.710,00

Categoria di spesa	67	Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa			
Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Tipologia di Azione	Indicatori di realizzazioni	Impegno di spesa	Descrittiva dell'azione
A.) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	A.1.) Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni	<u>A.1.6) azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro</u>	N. Progetti 5	€ 428.989,00	A.1.6 - azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro nei settori dell'Industria, Artigianato, Ambiente con il riconoscimento di un'indennità orario sino a 3,00 €-ora
			N. Destinatari 90		

Totale di impegno di spesa sulla categoria

€ 428.989,00

Categoria di spesa	68	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio d'impres			
Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Tipologia di Azione	Indicatori di realizzazione	Impegno di spesa	Descrittiva dell'azione
A.) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	A.2.) Sostenere la nuova imprenditorialità in particolare nei settori strategici indicati dal Documento Strategico Regionale e della programmazione regionale a finalità strutturale	<u>A.2.1) azioni per promuovere la crescita di nuova imprenditoriali basata su un uso estensivo delle tecnologie ICT</u>	N. Progetti 4	€ 333.160,00	A.2.1 - Azioni integrate per l'acquisizione di competenze manageriali con applicazioni informatiche in materie ambientali(Tecnici ambientali/consulenti ambientali)
			N. Destinatari 72		
Totale di impegno di spesa sulla categoria				€ 333.160,00	

Categoria di spesa	69	Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti			
Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Tipologia di Azione	Indicatori di realizzazione	Impegno di spesa	Descrittiva dell'azione
B.) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	B.1) Sostenere l'accesso delle donne al mercato del Lavoro	<u>B.1.1) interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro</u>	N. Progetti 2	€ 140.000,00	B.1.1 - Promozione dei beni culturali mediante l'utilizzo di specifiche professionalità acquisite attraverso un percorso di formazione di riqualificazione professionale aperto a donne laureate (triennali o magistrali) in possesso di titoli di studio non spendibili sul mercato con l'apporto del polo universitario
			N. Destinatari 36		

		B.1.2) <u>introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio e i voucher di conciliazione</u>	N. Progetti 3	€ 100.420,00	B.1.2 - Tirocini/stage aziendali di breve durata accompagnati da servizi di conciliazione annessi, quali ad es. (a Titolo non esaustivo il baby-sitting, servizi alla persona – da concertare con le parti sociali).
		N. Destinatari 60			
		B.1.3) iniziative a supporto della lotta alle discriminazioni retributive e di carriera per le donne	N. Progetti	-	-
			N. Destinatari		
		B.1.4) <u>rafforzamento e qualificazione dell'offerta di servizi attraverso la formazione di nuove figure professionali, quali figure di "sostituzione" per favorire le donne lavoratrici</u>	N. Progetti 2	€ 140.000,00	B.1.4 - Corso nel settore dell'enogastronomia aperto alle donne in possesso di basso profilo professionale per l'acquisizione del profilo di receptionist
			N. Destinatari 36		
		B.1.5) percorsi <u>integrati e individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne, anche in condizione di disagio sociale</u>	N. Progetti 3	€ 194.558,00	B.1.5 - Percorsi integrati personalizzati (PIP) di riqualificazione delle competenze di donne che vivono in contesti di disagio. Con obbligo di rilasciare certificazioni informatiche e linguistiche ed incentivi all'assunzione
			N. Destinatari 54		
Totale di impegno di spesa sulla categoria				€ 574.978,00	

Categoria di spesa	70	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale			
Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Tipologia di Azione	Indicatori di realizzazione	Impegno di spesa	Descrittiva dell'azione
A.) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	A.3.) Sostenere l'inserimento lavorativo dei migranti	A.3.1) interventi di accompagnamento, formazione, emersione per gli immigrati, in particolare neo ed extra comunitari anche con il supporto delle reti istituzionali esistenti nel territorio	N. Progetti	-	-
			N. Destinatari		
		A.3.2) percorsi interculturali e linguistici per l'inserimento occupazionale degli immigrati	N. Progetti	-	-
			N. Destinatari		
		A.3.3) potenziamento dell'offerta formativa interculturale per persone immigrate attraverso la formazione delle nuove professioni sociali nel campo della mediazione interculturale e linguistica	N. Progetti	-	-
			N. Destinatari		
Totale di impegno di spesa sulla categoria					
Totale di impegno di spesa sull'ASSE II OCCUPABILITA'				€ 3.189.837,00	

ASSE		CAPITALE UMANO	Totale previsione d'impegno d'anno sull'asse		€ 4.945.080,00 + € 99.676,00 (residuo 2010)	
Potenziali beneficiari		I beneficiari degli interventi saranno prevalentemente enti pubblici e privati, enti di formazione accreditati, istituzioni scolastiche, imprese, centri di ricerca, università e singoli individui.				
Potenziali destinatari		Gli interventi saranno diretti a persone in cerca di occupazione, studenti, ricercatori, imprese, centri di ricerca, università.				
Categoria di spesa		73	Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità			
Obiettivo Specifico	Obiettivo Operativo	Tipologia di Azione	Indicatori di realizzazione	Impegno di spesa	Descrittiva dell'azione	
• aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la disparità di genere rispetto alle materie	A.1.) prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di servizi di sostegno	A.1.1) <u>prevenzione della dispersione scolastica attraverso interventi finalizzati a migliorare la funzione di inclusione sociale del sistema scolastico (orientamento, socializzazione extra-scolastica e accompagnamento)</u>	N. Progetti 1	€ 250.000,00	A.1.1 - Accompagnamento al lavoro in contesti culturali ovvero Borse/lavoro; interventi finalizzati all'alternanza scuola/lavoro per l'accompagnamento nel mercato del lavoro di soggetti di età inferiore a 25 anni di disoccupati che abbiano assolto all'obbligo scolastico, attraverso la valorizzazione delle risorse culturali/ambientali (musei-istituti di ricerca e valorizzazione ambientale)	
		A.1.2) percorsi integrati di inserimento, permanenza e reinserimento dei soggetti a rischio di dispersione	N. Progetti N. Destinatari		-	-

		scolastica e formativa			
		<u>A.1.3) azione di socializzazione extra-scolastica finalizzate a migliorare il grado di attrattività della scuola e le sue relazioni con il territorio, e prevenire la dispersione scolastica</u>	N. Progetti 1	€ 240.000,00	A.1.3 - percorso formativo/informativo/di sensibilizzazione, integrato con il sistema scolastico nel settore tecnico professionale, finalizzato alla sensibilizzazione per la prevenzione delle malattie di origine sessuale aperto agli iscritti alle classi IV e V degli Istituti professionali statali (percorso riguardante tutti gli alunni frequentanti le 136 classi degli Istituti Professionali)
			N. Destinatari 4000		
		<u>A.1.4) azioni mirate per il contrasto alla dispersione scolastica dei minori immigrati e per elevare il grado di istruzione delle persone immigrate</u>	N. Progetti 4	€ 340.080,00	A.1.4 - percorsi interculturali e linguistici, di 300 ore per l'inserimento occupazionale degli immigrati (alfabetizzazione e formazione/informazione e in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro)
			N. Destinatari 72		
		<u>A.1.5)</u> interventi per promuovere il successo scolastico attraverso strategie didattiche e formative orientate a migliorare le competenze di base attraverso la valorizzazione delle potenzialità dei singoli, comprese le competenze informali e non formali	N. Progetti	-	-
			N. Destinatari		

		A.1.6) interventi di aggiornamento delle competenze degli insegnanti finalizzate a migliorare la loro azione preventiva nei confronti della dispersione scolastica	N. Progetti		
			N. Destinatari	-	-
<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale ed universitaria, migliorandone la qualità 	B.1) sostenere l'innalzamento della qualificazione e della professionalità aumentando la frequenza ai percorsi di formazione permanente	B.1.1) percorsi formativi e servizi successivi al conseguimento dell'obbligo scolastico fino a 16 anni, rivolti all'acquisizione e di una qualifica	N. Progetti 4	€ 612.000,00	B.1.1 - Percorsi Professionali qualificanti rivolti a soggetti disoccupati/inoccupati maggiorenni, nei settori industria/servizi.
			N. Destinatari 72		
		B.1.2) percorsi di stage per allievi delle scuole superiori	N. Progetti 2	€ 150.000,00	B.1.2 - tirocini formativi di specializzazione "in itinere" rivolto a studenti universitari inoccupati/disoccupati (da concertare con il mondo universitario per eventuali riconoscimenti di crediti formativi)
			N. Destinatari 36		
		B.1.3) interventi di formazione di base per adulti (eda)	N. Progetti		
	N. Destinatari		-		
		B.1.4) interventi di istruzione e formazione tecnica superiore I.F.T.S. provinciali	N. Progetti 2	€ 421.440,00 a cui si aggiunge la somma di € 99.676,50 residuo dell'impegno dell'annualità 2010 sulla medesima categoria di spesa .	B.1.4 - Corsi di formazione rivolti a diplomati per l'acquisizione di profili professionali di presso I.F.T.S. legati ad interventi tecnici in campo marittimo (profili e percorsi i cui indirizzi
		N. Destinatari 36			

					sono da ricevere in sede di Conferenza Stato/Regioni
	B.2) rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali	B.2.1) interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative nel settore turistico	N. Progetti 5	643.300,00	B.2.1 - percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di profili professionali per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative del settore turistico (organizzatore di eventi in ambito turistico, animatore turistico e valutatore ai fini del rilascio del marchio Ospitalità Italiana delle strutture ricettive)
			N. Destinatari 90		
C.) Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	C.1.) Aumentare la qualificazione e del sistema regionale dell'istruzione e, della formazione e del lavoro	C.1.1) percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma	N. Progetti 200	€ 721.453,50 già impegnati con l'avviso TA/01/2011	TERZA AREA PROFESSIONALIZZANTE prevede una programmazione biennale. percorsi formativi, anche integrati con il sistema scolastico, per il completamento della formazione di base e l'acquisizione di un livello minimo di competenze da parte delle persone senza qualifica o diploma anche integrati con il sistema scolastico.
			N. Destinatari 4000		

<ul style="list-style-type: none"> creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione 	<p>D.1) Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali</p>	<p><u>D.1.1) azioni di informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione, promozione della partecipazione, finalizzate all'incremento della raccolta differenziata, a favore delle scuole, delle imprese, dei cittadini e delle cittadine, in funzione del ruolo svolto nell'ambito dell'organizzazione del lavoro domestico</u></p>	<p>N. Progetti 1</p> <p>N.</p> <p>Destinatari</p>	<p>€ 240.000,00</p>	<p>D.1.1 - azioni di informazione, sensibilizzazione, educazione, comunicazione, promozione della partecipazione attiva in materia ambientale, finalizzate all'incremento della raccolta differenziata, a favore delle scuole, delle imprese, dei cittadini e delle cittadine, in funzione del ruolo svolto nell'ambito della organizzazione del lavoro domestico.</p>
		<p><u>D.1.2) interventi formativi per l'educazione, l'informazione e la formazione permanente sulle strategie di difesa del suolo della mobilità sostenibile</u></p>	<p>N. Progetti 8</p> <p>N.</p> <p>Destinatari 90</p>	<p>€ 1.326.806,50</p>	<p>D.1.2 - Azioni formative finalizzate alla definizione di figure professionali specialistiche nell'ambito della tutela ambientale e del risparmio energetico (Avvisi con la partecipazione partenariale di Università e Centri di Ricerca operanti sul territorio per la tutela del suolo, del mare e dell'aria)</p>
Totale di impegno di spesa sulla categoria				<p>€ 4.945.080,50 + € 99.676,00 (residuo 2010)</p>	
Totale di impegno di spesa sull'ASSE IV CAPITALE UMANO				<p>€ 4.945.080,00 + € 99.676,50 (residuo 2010)</p>	

9. RIEPILOGO DEI PROFILI INSERITI NEL PIANO

A conclusione dell'elaborazione del presente Piano si è ritenuto utile rappresentare attraverso la seguente tabella i collegamenti funzionali tra i singoli Interventi e le figure professionali emergenti dal confronto/studio/ricerca eseguito sul territorio. pertanto di seguito si evidenziano i risultati dell'intera programmazione 2011 relativamente alle figure professionali che verranno formate.

Va osservato che nel prospetto non sono state indicate tutte quelle azioni che riguarderanno stage, borse/lavoro, tirocini formativi, le azioni rivolte agli studenti, agli immigrati nonché quelle con incentivo all'occupazione.

DENOMINAZIONE PROFILO	ASSE	CATEGORIA DI SPESA	TIPOLOGIA DI AZIONE	RIFERIMENTO PARAGRAFO DEL PIANO
Verificatori e progettisti di impianti termici e idrici	Adattabilità	62	A.1.1	Paragrafo 4
Tecnico/progettista strumenti di perequazione urbanistica	Adattabilità	62	A.1.1	Paragrafo 4
Quadranti elettrici	Adattabilità	62	A.1.1	Paragrafo 4
Progettisti manutenzione del verde	Adattabilità	62	A.1.1	Paragrafo 4
Manager per lo sviluppo locale per il turismo eco-sostenibile	Adattabilità	62	A.1.2	Paragrafo 7.2
Animatore Ambientale	Adattabilità	62	A.1.2	Paragrafo 7.2
Guida Ambientale Escursionistica	Adattabilità	62	A.1.2	Paragrafo 7.2
Addetto alla raccolta differenziata	Occupabilità	66	A.1.3	Paragrafo 7.1
Saldatori	Occupabilità	67	A.1.6	Paragrafo 3
Operatore manutenzione verde	Occupabilità	67	A.1.6	Paragrafo 7.4
Guardia ecologica	Occupabilità	67	A.1.6	Paragrafo 7.1

volontaria				
Operatore Doganale	Occupabilità	67	A.1.6	Paragrafo 3
Gruista/operatore banchina	Occupabilità	67	A.1.6	Paragrafo 7.3
Consulente ambientale	Occupabilità	68	A.2.1	Paragrafo 7.1
Responsabile della gestione ambientale	Occupabilità	68	A.2.1	Paragrafo 7.1
Food e beverage manager	Occupabilità	68	A.2.1	Paragrafo 3
Manager di promozione turistica	Occupabilità	69	B.1.1	Paragrafo 3
Receptionist	Occupabilità	69	B.1.4	Paragrafo 3
Addetto di segreteria Settore turistico	Occupabilità	69	B.1.4	Paragrafo 3
Addetto alle camere	Occupabilità	69	B.1.4	Paragrafo 3
Addetto alla coreografia di sala	Occupabilità	69	B.1.5	Paragrafo 3
Animatori sociali	Occupabilità	69	B.1.5	Paragrafo 3
Addetto alla Segreteria/accoglienza gestione preventivi	Capitale Umano	73	B.1.1	Paragrafo 3
Operatori trattamento rifiuti speciali	Capitale Umano	73	B.1.1	Paragrafo 3
Animatore professionale	Capitale Umano	73	B.1.1	Paragrafo 3
Idraulico	Capitale Umano	73	B.1.1	Paragrafo 7.3
Tecnico/operatore di industria cinematografica	Capitale Umano	73	B.1.1	Paragrafo 7.3
Operatori tecnici subacquei	Capitale Umano	73	B.1.4	Paragrafo 7.3
Responsabile di qualità	Capitale Umano	73	B.1.4	Paragrafo 7.1
Organizzatore eventi	Capitale	73	B.2.1	Paragrafo 7.2

in ambito turistico	Umano			
Animatore turistico	Capitale Umano	73	B.2.1	Paragrafo 7.2
Valutatore ai fini del rilascio del marchio Ospitalità Italiana delle strutture ricettive	Capitale Umano	73	B.2.1	Paragrafo 7.2
Addetto all'Amministrazione, contabilità, economato settore turistico	Capitale Umano	73	B.2.1	Paragrafo 3
Governante gestione del personale	Capitale Umano	73	B.2.1	Paragrafo 3
Tecnico responsabile del Servizio di prevenzione e protezione ambientale	Capitale Umano	73	D.1.2	Paragrafo 7.1
Organizzatore supervisore di operazioni di bonifica	Capitale Umano	73	D.1.2	Paragrafo 7.1
Tecnico Responsabile di Aziende operanti nel settore Ambientale	Capitale Umano	73	D.1.2	Paragrafo 7.1
Specialista manutenzione impianti	Capitale Umano	73	D.1.2	Paragrafo 7.1
Tecnico servizi ambientali (bonifiche)	Capitale Umano	73	D.1.2	Paragrafo 3
Venditore commerciale impianti energie alternative	Capitale Umano	73	D.1.2	Paragrafo 3